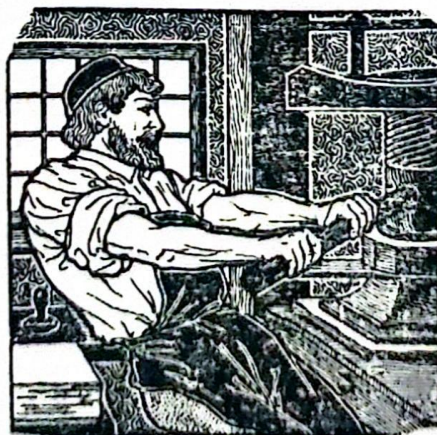


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Facoltà di Giurisprudenza

PROGRAMMI E PROFILI DEI CORSI

Anno Accademico 1990-1991



Libreria Dessi - Sassari

ORDINAMENTO DEGLI STUDI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
Corso di laurea in GIURISPRUDENZA
(durata anni quattro)

Insegnamenti fondamentali:

Primo anno: Istituzioni di diritto privato; Filosofia del diritto; Istituzioni di diritto romano; Storia del diritto romano; Un insegnamento a scelta.

Secondo anno: Diritto costituzionale; Economia politica; Diritto ecclesiastico; Storia del diritto italiano (I); Diritto penale (I); Diritto romano (I); Un insegnamento a scelta.

Terzo anno: Diritto civile (I); Storia del diritto italiano (II); Diritto penale (II); Diritto romano (II); Scienza delle finanze e diritto finanziario; Diritto amministrativo (I); Diritto del lavoro; Procedura penale; Diritto processuale civile; Un insegnamento a scelta.

Quarto anno: Diritto civile (I); Diritto commerciale; Diritto amministrativo (II); Diritto internazionale.

Insegnamenti complementari: Antropologia criminale; Medicina legale e delle assicurazioni; Diritto costituzionale regionale; Diritto bancario; Diritto canonico; Diritto fallimentare; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto agrario; Statistica; Diritto tributario; Diritto dell'esecuzione penale; Diritto della navigazione.

L'esame di storia del diritto romano deve precedere quello di storia del diritto italiano.

L'esame di istituzioni di diritto romano deve precedere quello di diritto romano.

L'esame di istituzioni di diritto privato deve precedere quelli di diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto amministrativo e diritto del lavoro.

L'esame di economia politica deve precedere gli esami di diritto commerciale e di scienza delle finanze e diritto finanziario.

L'esame di diritto costituzionale deve precedere quelli di diritto internazionale e di diritto amministrativo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali (18) e almeno in tre da lui scelti; deve inoltre, superare l'ultimo esame di profitto *il settimo giorno antecedente l'inizio della sessione di laurea ed entro tale termine deve depositare una copia della tesi presso la biblioteca della Facoltà e una presso la Segreteria studenti.*

PIANI DI STUDIO
(Giurisprudenza)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11.12.1969, n. 910 (la cui validità è

stata prorogata fino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano di studi individuale (detto « liberalizzato ») va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 31 dicembre su apposito modulo fornito dalla stessa Segreteria.

Per l'esame preliminare dei piani presentati la Facoltà costituisce commissioni di docenti articolate per corsi di laurea e per indirizzi: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali commissioni per ricavare ulteriori indicazioni.

Gli studenti sono invitati a seguire le indicazioni appresso riportate:

1. il piano di studio individuale deve essere presentato in *unica copia*;
 2. per poter venire approvato il piano di studi deve prevedere almeno n. 21 esami (con 26 annualità);
 3. il piano deve essere compilato senza correzioni o cancellature;
 4. se il piano viene presentato per la prima volta, lo studente deve dichiararlo espressamente e firmare la dichiarazione;
 5. i piani nei quali non si motiva analiticamente sia la presentazione del piano individuale che l'inserimento delle singole discipline in rapporto alla coerenza del piano stesso *saranno respinti*;
 6. si ricorda che il Consiglio di Facoltà può non tenere conto di esami inseriti per la prima volta nel piano di studi individuale e sostenuti in sovrannumero rispetto a quello ammesso, per i « complementari » dal piano di studio previsto in Statuto (3 per Giurisprudenza);
 7. le materie annuali non possono venire biennalizzate;
 8. le lingue non vengono computate nel calcolo della annualità;
 9. gli esami indicati come caratteristici del 1° anno di corso devono essere sostenuti prima di quelli previsti per gli anni successivi.
- 1) Con delibera del Consiglio di Facoltà del 14 ottobre 1980 è stato stabilito quanto segue:

PROPOSTA A

Nel piano di studio DEVONO essere inserite le seguenti discipline:

- una filosofica (da scegliere tra Filosofia del Diritto, Filosofia della Politica);
- due romanistiche: Storia del diritto romano e istituzioni di diritto romano;
- Storia del diritto italiano;
- una economica: Economia Politica;
- tre privatistiche: Diritto privato, Diritto civile, Diritto commerciale;
- due (o tre) pubblicistiche; *due* se si inseriscono Diritto costituzionale più Istituzioni di Diritto Pubblico, oppure Diritto Costituzionale più Diritto Ecclesiastico, oppure Istituzioni di Diritto pubblico più Diritto Ecclesiastico; *tre* se oltre al Diritto Costituzionale o alle Istituzioni di Diritto pubblico si inseriscono materie inerenti ai campi di indagine più

ristretti, come Diritto canonico, Diritto fallimentare, Diritto degli Enti locali, Diritto costituzionale regionale, Diritto parlamentare, Diritto costituzionale italiano e comparato;

- Diritto del lavoro;
 - Diritto penale I - II;
 - Diritto processuale civile e Procedura Penale;
 - Diritto amministrativo I - II;
 - Diritto internazionale;
 - Una giuridico-finanziaria (Scienza delle finanze e Diritto finanziario oppure Diritto tributario).
- 2) Con delibera del C.C. di L. del 6 dicembre 1983.

PROPOSTA B

È individuato preliminarmente un nucleo fondamentale di materie necessariamente caratterizzanti il corso di laurea di Giurisprudenza:

<i>Materie</i>	<i>Anno di corso</i>
Istituzioni di Diritto privato	I
Istituzioni di Diritto romano	I
Diritto Costituzionale	I
Diritto penale (biennale)	II-III
Diritto del lavoro	II
Diritto civile (biennale)	III-IV
Procedura penale	III
Diritto processuale civile	II
Diritto commerciale	II
Diritto Amministrativo (biennale)	III-IV

Sono quindi individuati, in base a criteri di coerenza e di conveniente finalizzazione alla scelta della tesi di laurea ed alle opzioni professionali, tre indirizzi — *Forense, Pubblicistico, Giuridico-economico*, — in relazione a gruppi di materie specificamente caratterizzanti, di cui alcune — fondamentali d'indirizzo — devono necessariamente essere incluse nel piano, mentre l'indicazione delle altre sarà effettuata in via autonoma da parte dello studente nell'ambito di tutte quelle comprese sotto la stessa rubrica, secondo la seguente prospettazione:

INDIRIZZO FORENSE

<i>MATERIE (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di corso</i>
Filosofia del diritto	I
Diritto Internazionale	III
Diritto tributario	III
Storia del diritto italiano (una annualità)	II

Almeno 6 annualità a scelta

Diritto agrario; Diritto bancario; Diritto fallimentare; Diritto romano (biennale); Diritto ecclesiastico; Diritto canonico; Istituzioni di diritto e procedura penale; Medicina legale e delle assicurazioni; Antropologia criminale

(Medicina); Scienza delle finanze e diritto finanziario; Organizzazione internazionale; Storia del diritto italiano (seconda annualità); Diritto dell'esecuzione penale; Diritto della navigazione.

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

<i>Materie (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di corso</i>
Storia del diritto romano	I
Diritto ecclesiastico	III
Diritto costituzionale Italiano e Comparato	II
Diritto internazionale	III

Almeno 6 annualità a scelta.

Organizzazione internazionale; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto tributario; Diritto costituzionale regionale; Diritto degli Enti locali; Diritto parlamentare; Diritto canonico; Diritto bancario; Diritto fallimentare; Diritto agrario; Storia del diritto italiano (biennale); Scienza dell'amministrazione; Scienza delle finanze e diritto finanziario; Filosofia del diritto; Storia dei trattati e Politica internazionale.

INDIRIZZO GIURIDICO-ECONOMICO

<i>Materie (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di Corso</i>
Economia Politica	I
Scienze delle finanze e diritto finanziario	II
Diritto tributario	III
Diritto bancario	III

Almeno 6 annualità a scelta

Diritto fallimentare; Diritto agrario; Programmazione economica; Politica economica e finanziaria; Economia e politica agraria (biennale) (Agraria); Storia delle dottrine economiche; Storia economica; Economia aziendale; Statistica; Economia e politica industriale; Storia delle Istituzioni Economiche.

Si avvertono gli studenti che la presentazione di un piano di studio individuale non è necessaria né obbligatoria; la Facoltà non assume alcuna responsabilità per il fatto che la sostituzione di talune discipline con altre, possa pregiudicare, in base a norme vigenti o emanande, l'ammissione a pubblici concorsi, l'accesso a determinate carriere o l'iscrizione ad albi professionali. Si consiglia, pertanto, di seguire il piano di studio previsto dalla normativa vigente.

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

(durata anni quattro)

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico ed un biennio di applicazione ordinato secondo tre indirizzi: *storico-politico*, *politico-economico* e *politico-amministrativo*. Tali indirizzi dovranno essere prescelti al momento della iscrizione al 3° anno di corso.

INDIRIZZO STORICO-POLITICO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o Inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese); Storia moderna.

Terzo anno. Storia contemporanea; Storia delle istituzioni politiche; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Storia economica; Storia dei partiti e dei movimenti politici; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco); Due insegnamenti a scelta.

INDIRIZZO POLITICO-ECONOMICO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Storia moderna; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese).

Terzo anno. Economia politica II parte; Politica economica e finanziaria II parte; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Scienze delle finanze; Storia delle dottrine economiche; Due insegnamenti a scelta; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o Inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese); Storia moderna.

Terzo anno. Diritto amministrativo I parte; Diritto internazionale; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Organizzazione internazionale; Diritto amministrativo II parte; Due insegnamenti a scelta; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Insegnamenti complementari:

Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Diritto parlamentare; Diritto tributario; Istituzioni di Diritto e Procedura Penale; Filosofia della Politica; Economia Aziendale; Matematica (mutuato da Chimica o Agraria); Microeconomia; Programmazione Economica; Sociologia dei Processi culturali conoscitivi e normativi; Sociologia Giuridica; Sociologia Politica; Storia

Americana; Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dei Paesi Afroasiatici; Storia dei Trattati e Politica Internazionale; Economia Politica Industriale; Storia dell'Amministrazione Pubblica; Storia delle Codificazioni e delle Costituzioni contemporanee; Storia delle Istituzioni economiche; Storia Sociale; Lingua Russa; Lingua Spagnola (mutuata dal Magistero); Lingua Tedesca.

Lo studente può aggiungere ai nove insegnamenti del biennio propedeutico non più di tre insegnamenti obbligatori del biennio di applicazione indicati nel precedente comma a seconda dell'indirizzo prescelto. Tali insegnamenti anticipati al biennio propedeutico vanno in detrazione dal numero degli insegnamenti del biennio di applicazione.

Alcuni insegnamenti possono essere mutuati da quelli impartiti in altre Facoltà e corsi di laurea.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami relativi ad almeno 19 (diciannove) corsi annuali ed inoltre quelli relativi ad almeno due lingue straniere.

Qualora la facoltà istituisca corsi semestrali o trimestrali la facoltà stessa stabilirà l'equivalenza fra i corsi frazionali e corsi annuali. Gli insegnamenti biennali vengono computati come due insegnamenti annuali.

Per tutti gli indirizzi predetti, una delle lingue straniere prescelte dovrà essere il francese o l'inglese.

Per l'altra lingua la scelta potrà cadere tra quelle effettivamente impartite nell'Ateneo.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di Dottore in scienze politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

Si ricorda che per l'ammissione all'esame di laurea lo studente deve superare l'ultimo esame di profitto entro il 7 giorno antecedente l'inizio della sessione di laurea ed entro tale termine deve depositare una copia della tesi presso la biblioteca della Facoltà e una presso la Segreteria studenti.

PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI (*Scienze Politiche*)

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11.12.1969, n. 910 (la cui validità è stata prorogata fino all'emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano di studi individuale (detto « liberalizzato » va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 31 dicembre su apposito modulo fornito dalla stessa Segreteria.

Per l'esame preliminare dei piani presentati la Facoltà costituisce commissioni di docenti articolate per corsi di laurea e per indirizzi; gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali commissioni per ricavare ulteriori indicazioni.

Gli studenti sono invitati a seguire le indicazioni appresso riportate:

1. il piano di studio individuale deve essere presentato in *unica copia*;
2. per poter essere approvato il piano di studi deve contenere almeno 19 corsi annuali oltre le due lingue straniere obbligatorie;
3. il piano deve essere compilato senza correzioni e cancellature;
4. se il piano viene presentato per la prima volta, lo studente deve dichiararlo espressamente e firmare la dichiarazione;
5. i piani nei quali non si motiva analiticamente sia per la presentazione del piano individuale che l'inserimento delle singole discipline in rapporto alla coerenza del piano stesso *saranno respinti*;
6. si ricorda che il Consiglio di Facoltà può non tenere conto degli esami inseriti per la prima volta nel piano di studi individuale e *sostenuti* in numero superiore a 6 (per Scienze Politiche) fra quelli indicati nell'elenco dei vecchi « complementari » previsti in Statuto (riportati dalla guida dello Studente);
7. deve essere precisato *l'indirizzo prescelto* fra i tre previsti dallo Statuto.

Delibera del Corso di Laurea in Scienze Politiche, seduta del 26 maggio 1987 e 15 giugno 1988.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli studenti che si sono iscritti al 1. anno del corso di laurea in Scienze Politiche negli anni accademici 1990/91 e seguenti debbono rispettare le seguenti disposizioni circa la propedeuticità degli esami:

- 1) gli esami delle materie del biennio propedeutico debbono di norma precedere quelli delle materie del biennio di specializzazione. In ogni caso, per iscriversi al 3. anno, gli studenti devono avere superato gli esami di: Istituzioni di diritto pubblico, Storia moderna, Economia politica I, Lingua inglese o francese (se hanno scelto il piano di studi « tradizionale »), entrambe le lingue straniere (inglese e un'altra lingua a scelta), se hanno optato per il piano di studi « consigliato »;
- 2) l'esame di *Istituzioni di diritto pubblico* deve precedere gli esami di: Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto amministrativo I e II, Diritto costituzionale regionale, Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Diritto parlamentare, Istituzioni di diritto e procedura penale, Diritto tributario;
- 3) l'esame di *Istituzioni di diritto privato* deve precedere gli esami di: Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto tributario;
- 4) l'esame di *Storia moderna* deve precedere gli esami di: Storia contemporanea, Storia dei partiti e movimenti politici, Storia economica, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia delle Istituzioni politiche, Storia sociale, Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia americana, Storia delle istituzioni economiche, Storia dei paesi afro-asiatici, Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa. Per gli studenti che optano per il piano di studi « consigliato » anche l'esame di Storia contemporanea, come quello di Storia

- moderna, è propedeutico agli altri esami storici sopra elencati;
- 5) l'esame di *Storia delle dottrine politiche* deve precedere gli esami di: Storia delle istituzioni politiche, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee;
 - 6) l'esame di *Sociologia* deve precedere gli esami di: Sociologia politica, Sociologia giuridica, Sociologia dei processi culturali conoscitivi e normativi;
 - 7) l'esame di *Economia politica I* deve precedere quello di *Politica economica e finanziaria I*. Entrambi devono precedere gli esami di: *Economia politica II*, *Politica economica e finanziaria II*, *Storia delle dottrine economiche*, *Scienza delle finanze*, *Microeconomia*, *Economia aziendale*, *Programmazione economica*, *Economia politica industriale*;
 - 8) l'esame di *Microeconomia* deve precedere *Economia politica industriale*.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'A.A. 1990/91

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico ed un biennio di specializzazione ordinato secondo tre indirizzi: Politico-storico; Politico-amministrativo (con eventuale variante a carattere internazionale); Politico-economico.

Il biennio propedeutico comprende i seguenti insegnamenti obbligatori:

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I; Sociologia; Lingua inglese *; 2° lingua straniera.

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I; Storia delle dottrine politiche; Storia moderna; Storia contemporanea; Filosofia della politica; Lingua inglese *; 2° Lingua straniera.

Il biennio di specializzazione comprende, per ciascun indirizzo, i seguenti insegnamenti obbligatori:

Indirizzo Politico-storico.

Storia dei partiti e movimenti politici; Storia economica; Storia dei trattati e politica internazionale; Storia delle istituzioni politiche; Storia sociale.

Indirizzo Politico-amministrativo.

(Oltre l'indirizzo tradizionale si suggerisce una variante per l'aria internazionalista).

Diritto amministrativo I e II; Scienze delle finanze; Storia delle Istituzioni politiche; Storia dell'amministrazione pubblica.

Indirizzo Politico-amministrativo a variante internazionale.

Diritto amministrativo I e II; Diritto internazionale; Organizzazione internazionale; Storia dei trattati e politica internazionale; Storia delle Istituzioni politiche.

Indirizzo Politico-economico.

Economia politica II; Politica economica e finanziaria II; Storia delle

* Si ricorda che gli esami di lingua sono biennali e debbono essere sostenuti entro il primo biennio; uno di essi deve essere tassativamente l'inglese.

dottrine economiche; Scienza delle finanze; Microeconomia.

A queste discipline, considerate « di base », devono seguire nel piano di studio altre materie di indirizzo sino a raggiungere le 23 annualità su 21 esami come prescritto.

Gli esami di indirizzo sono:

Indirizzo Politico-storico.

Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee; Storia Americana; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dei Paesi Afro-asiatici; Storia delle Istituzioni economiche; Sociologia politica; Sociologia dei processi culturali conoscitivi e normativi.

Indirizzo Politico-amministrativo.

Diritto commerciale; Diritto tributario; Diritto del lavoro; Diritto Parlamentare; Istituzioni di diritto e procedura penale; Sociologia giuridica; Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee.

Indirizzo Politico-amministrativo (a variante internazionalistica)

Diritto commerciale; Diritto tributario; Diritto del lavoro; Diritto Parlamentare; Istituzioni di diritto e Procedura penale; Sociologia giuridica; Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee; Storia dei Paesi Afro-asiatici; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia Americana (semestrale).

Indirizzo Politico-economico.

Economia Aziendale; Programmazione Economica; Storia delle Istituzioni economiche; Storia economica; Matematica (corso mutuato); Diritto tributario; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica industriale.

DATE DA RICORDARE

Agosto:

- 1 - inizio per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi al primo.
- 1 - inizio per la presentazione delle domande di coloro che aspirano ad ottenere l'immatricolazione in una delle Scuole di Specializzazione.
- 1 - inizio per la presentazione delle domande di passaggio ad altro Corso di Laurea o di trasferimento ad altra Università.
- 1 - inizio per la presentazione dei piani di studio individuali di cui alla Legge 11.12.1969, n. 910.

Settembre:

- 15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea (sessione autunnale).

Ottobre:

- 1 - inizio sessione autunnale esami di profitto.

N.B. - Poiché presso vari corsi di laurea le lezioni del I semestre avranno inizio dal 1. ottobre 1990, si consiglia gli studenti di iscriversi entro il 30 settembre 1990.

Novembre:

- 5 - termine per la presentazione delle domande di immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo.

- 5 - termine per la presentazione delle domande di coloro che aspirano ad ottenere l'immatricolazione in una delle Scuole di Specializzazione.

Dicembre:

- 31 - termine ultimo per accogliere domande di iscrizione per gravi e giustificati motivi.
- 31 - termine per la presentazione delle domande per ottenere la dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.
- 31 - termine per la presentazione delle domande di trasferimento ad altre Università.
- 31 - termine ultimo per la presentazione della richiesta intesa ad ottenere il ritardo del servizio militare.
- 31 - termine per la presentazione delle domande di passaggio ad altro Corso di Laurea.
- 31 - termine per la presentazione dei piani di studio individuali di cui alla Legge 11.12.1969, n. 910.

Gennaio:

- 15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi all'esame di laurea (sessione straordinaria).
- 15 - inizio sessione straordinaria esami di profitto.
- 31 - termine per il pagamento della seconda rata delle tasse.

Febbraio:

- 28 - termine sessione straordinaria esami di profitto.

Marzo:

- 31 - Termine per il pagamento della 3ª rata delle tasse.

Maggio:

- 10 - inizio sessione estiva esami di profitto.
- 15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea (sessione estiva).

PRESIDENTI DI CORSO DI LAUREA

Prof. Ercole Contu, Materie letterarie; Prof. Mario Negri, Lingue e letterature straniere; Prof. Laura Bovone, Pedagogia; Prof. Paola Olla Brundu, Scienze Politiche; Prof. Alberto Mazzoni, Giurisprudenza; Prof. Francesca Valsecchi, Scienze Naturali; Prof. Giovanni Fadda, Scienze Biologiche; Prof. Renato Seeber, Chimica.

PRESIDI DI FACOLTA

Prof. Paolo Fois, Giurisprudenza; Prof. Giovanni Fadda, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Prof. Gerolamo Pirisino, Farmacia; Prof. Mariolino Manca, Magistero; Prof. Mario Agabbio, Agraria; Prof. Egidio Miele, Medicina e chirurgia; Prof. Antonio Marongiu, Medicina veterinaria.

PROGRAMMI DEI CORSI

DIRITTO AGRARIO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Le fonti costituzionali del diritto agrario. La gerarchia delle fonti. La struttura dell'impresa agricola. I contratti agrari.

Il corso viene svolto integrando le lezioni ordinarie con esercitazioni anche interdisciplinari.

Testi consigliati:

G. GALLONI, *Lezioni sul diritto dell'impresa agricola*, Napoli, 1984.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AMMINISTRATIVO - I - II (Giurisprudenza)

Il programma riguarderà i seguenti aspetti del diritto amministrativo:

1) Principi costituzionali e organizzazione della pubblica amministrazione.

2) Attività di diritto pubblico e di diritto privato: Procedimenti, provvedimenti, contratti: singoli tipi di procedimenti.

3) Giustizia amministrativa: ricorsi amministrativi, giurisdizione ordinaria e amministrativa nei confronti della pubblica amministrazione: Processo amministrativo.

Testi consigliati:

A) 1 GIANNINI M.S., *Diritto amministrativo*, voll. I e II, Milano, 1988.

A) 2 CAIANELLO, *Manuale di diritto processuale amministrativo*, Torino 1989.

Oppure:

B) 1 GALATERIA-STIPO, *Diritto amministrativo*, Torino, 1989.

B) 2 NIGRO, *La giustizia amministrativa*, Bologna 1986.

Oppure e solo per i fuori corso:

E) VIRGA, *Diritto amministrativo. I principi*, Milano, 1989. L'uso dell'edizione del 1983 è ammessa solo per coloro che l'abbiano già acquistata.

F) VIRGA, *Diritto amministrativo, Atti e ricorsi*, 2^o, Milano, 1987.

Prof. G. Castiglia - Prof. E. Picozza

DIRITTO AMMINISTRATIVO I (Scienze Politiche)

Il programma riguarda la parte generale del diritto amministrativo articolata nello studio dei principi, della organizzazione e della attività amministrativa.

Gli argomenti richiesti concernono:

L'ordinamento giuridico - le fonti - qualità, posizioni e situazioni soggettive - le figure giuridiche soggettive - le figure organizzatorie - Nozione, principi e classificazione dell'attività amministrativa - operazioni, comportamenti ed atti amministrativi - classificazione dei provvedimenti amministrativi - gli atti non provvedimentali - caratteri ed effetti dei provvedimenti amministrativi - il procedimento amministrativo - anomalità dei provvedimenti amministrativi - l'attività amministrativa di diritto privato - la responsabilità della pubblica amministrazione - le organizzazioni sovranazionali e il diritto amministrativo: in particolare il diritto amministrativo della Comunità economica europea - la teoria generale del diritto e il diritto amministrativo: i concetti di fatto giuridico, fattispecie, atto giuridico, potere, funzione, procedimento, e procedura; la partecipazione, il diritto all'informazione e il diritto di accesso agli atti della p.a.

Testi consigliati: Prof. EUGENIO PICOZZA, *Dispense di diritto amministrativo, ad uso degli studenti*, in corso di pubblicazione.

GALATERIA LUIGI, STIPO MASSIMO, *Manuale di diritto amministrativo*, volume primo, parte generale, Torino, 1989.

Prof. E. Picozza

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Lo studio della giustizia amministrativa ed in particolare il riparto di giurisdizione tra giudice civile e giudice amministrativo, I principi costituzionali in materia, lo studio del processo amministrativo di primo e di secondo grado, la revocazione e il giudizio di ottemperanza.

Argomenti richiesti: I principi costituzionali della giustizia amministrativa: gli articoli 24, 113 della Costituzione. Il riparto di giurisdizione in base alla legge 2248/1865 ALL. F. La distinzione tra diritto soggettivo ed interesse legittimo: classificazione degli interessi legittimi: interessi individuali, di categoria, collettivi e diffusi. La posizione legittimante, l'interesse a ricorrere. I presupposti processuali. Il provvedimento impugnabile.

Il giudizio di primo grado di fronte ai Tribunali amministrativi regionali: la fase di iniziativa: il ricorso, il ricorso incidentale, l'atto di intervento, la costituzione in giudizio dell'amministrazione. La fase istruttoria. La fase di decisione. Il processo amministrativo di appello.

Il processo cautelare incidentale di primo grado, di secondo grado, la revocazione della sospensione. Il giudicato amministrativo. Il giudizio di ottemperanza. La revocazione delle sentenze amministrative. Il regolamento preventivo di giurisdizione e di competenza. Il ricorso in Cassazione per difetto di giurisdizione. Le azioni ammissibili dinanzi al giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione. La riforma del processo amministrativo in corso di approvazione.

Testi consigliati: VIRGA, *Diritto amministrativo II, Atti e ricorsi*, Milano, 1987 (esclusa la parte dedicata ai provvedimenti e procedimenti amministrativi); le voci nell'*Enciclopedia del diritto*, Milano; *Processo amministrativo* (principi), di FELICIANO BENVENUTI; *Processo amministrativo* (normativa), di EUGENIO PICOZZA.

Prof. G. Castiglia

DIRITTO BANCARIO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Per l'anno accademico 1990-91 il corso avrà ad oggetto la disciplina della « banca » con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull'attività creditizia, all'ordinamento regionale del credito.

Il corso si terrà mediante lezioni ed esercitazioni.

Testi consigliati:

MOLLE G., *La banca*, 1980.

Collegamenti con altri corsi:

L'esame di diritto bancario presuppone la conoscenza oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell'economia politica e della disciplina dell'impresa e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

Prof. A. Serra

DIRITTO CANONICO (Giurisprudenza)

PROGRAMMA:

Il programma di insegnamento e di esame si articola in due parti: una prima parte (generale), comune a tutti gli indirizzi, concerne i principi e gli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa. La seconda parte (speciale) concerne lo studio del diritto costituzionale o del diritto matrimoniale della Chiesa, oppure, per gli studenti che abbiano frequentato, il tema del corso 1990/91, aspetti del diritto patrimoniale: « L'abbandono del sistema beneficiale ».

Testi consigliati:

Par la parte generale: G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico. Dopo il codice del 1983*, Bologna 1984.

Per la parte speciale (uno dei seguenti testi a scelta dello studente):

a) diritto costituzionale della Chiesa, C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, capp. II, III, IV, V, Bologna, 1984.

b) diritto matrimoniale (uno dei seguenti testi): F. FINOCCHIARO, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Bologna, 1989. P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Genova, 1986. E. G. VITALI - S. BER-

LINGO', *Il matrimonio - Il processo*, Milano, 1989.

c) Testi da concordare col docente.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti del primo anno che abbiano frequentato assiduamente il corso (durante il quale avranno modo anche di apprendere le nozioni di Teoria Generale del Diritto indispensabili per la conoscenza del diritto canonico) potranno sostenere il colloquio finale entro la fine del mese di marzo.

Gli studenti che abbiano frequentato il corso anteriormente all'anno accademico 1987-88 possono sostenere l'esame sul vecchio programma concordando preventivamente col docente le integrazioni connesse con la più recente normativa.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE (Giurisprudenza)

Contenuto e finalità della disciplina.

Trattazione di diritto positivo dei contratti in generale, con riferimento anche all'interpretazione ed agli sviluppi giurisprudenziali. Per seguire utilmente le lezioni e per prepararsi all'esame, è necessario possedere già una buona conoscenza del diritto privato italiano. Lo studente non può essere ammesso all'esame di diritto civile se non ha ancora superato quello di istituzioni di diritto privato.

L'esame è biennale. Esso ha cioè per oggetto gli argomenti svolti dal docente in due successivi anni accademici.

Programma del corso.

La nozione del contratto. Classificazioni dei contratti. Tipi e strutture contrattuali. La conclusione dell'accordo. L'offerta al pubblico. Le condizioni generali di contratto. Volontà, intento, vizi del consenso. La simulazione. La forma. L'oggetto ed il contenuto. Condizione, termine, modo. La clausola penale e la caparra. La causa. Il motivo. La preparazione del contratto. La correttezza. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. Il contratto a favore di terzo. L'interpretazione. L'integrazione. L'equità. Le invalidità. I rimedi sinallagmatici. Il recesso. La cessione del contratto.

Libri di testo consigliati.

SACCO e DE NOVA, *Il contratto*, vol. X del Trattato di diritto privato diretto da P. Rescigno, ult. ed., Torino. DELL'AQUILA, *La correttezza nel diritto privato*, Milano, 1980.

Per le parti del programma non coperte dai testi sopra elencati si farà riferimento ad un buon testo istituzionale.

Prof. Enrico dell'Aquila

DIRITTO COMMERCIALE

(Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Introduzione storica allo studio del diritto commerciale. L'imprenditore. La società.

Metodo didattico:

Cattedratico e seminariale.

Testi consigliati:

Per la parte storica: ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Milano, pp. 1-110. GALGANO, *Storia del diritto commerciale*, Bologna.

Per la parte di diritto positivo (a scelta dello studente): G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino. GALGANO, *Manuale di diritto commerciale*, 2 voll., Bologna. COTTINO, *Manuale di diritto commerciale*, 2 voll. Padova. ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, per la parte storica e la teoria dell'impresa, (esclusa la parte relativa all'azienda) integrato da FERRARA, *Gli imprenditori e le società*, ultima edizione 1980, per la parte delle società. Gli studenti che optassero per questi ultimi due testi dovranno conoscere anche a livello istituzionale (vedi i testi consigliati per il corso di Scienze politiche), gli altri istituti del diritto commerciale (contratti, titoli di credito, fallimento).

Prof. Alberto Mazzoni

DIRITTO COMMERCIALE

(Scienze Politiche)

A) PROGRAMMA DEL CORSO.

1. - *Gli imprenditori e le società.*

I. - Gli imprenditori. - Dal « ius mercatorum » all'odierno diritto commerciale. La nozione legislativa di imprenditore. L'imprenditore commerciale e il suo statuto. Il piccolo imprenditore e l'artigiano. L'impresa familiare. L'azienda. L'imprenditore nel sistema economico. Gli ausiliari dell'imprenditore.

II. - Le società. - Contratto di società e tipi di società. Le società di persone.

III. - Le società di capitali. - Le origini della società per azioni. - La realtà della moderna impresa azionaria. - La costituzione della S.p.A. - Le azioni. - I gruppi di società. - Gli organi sociali. - Tutela del capitale e documentazione contabile. - Le modificazioni dell'atto costitutivo. - Scioglimento e liquidazione. - La società a responsabilità limitata. - Le società in accomandita per azioni.

IV. - La trasformazione e la fusione di società.

V. - Le società cooperative.

2. - *I titoli di credito*

I. - I titoli di credito in generale. - La cambiale.

II. - I titoli di credito bancari. - I biglietti di banca. - L'assegno - L'as-

segno circolare. - I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali.

3. - *I contratti « commerciali ».*

I consorzi volontari fra imprenditori e le associazioni temporanee di impresa. - L'associazione in particolare - La compravendita - Il riporto. - Il contratto di somministrazione. - Il contratto estimatorio. - Il contratto di appalto. - Il contratto di trasporto. - Il mandato - La commissione. - La spedizione. - Il contratto di agenzia. - Il deposito. - I contratti bancari. - Il Factoring e il Leasing. - Il contratto di assicurazione. - La mediazione.

B) *Testi consigliati:*

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, (vol. I - L'imprenditore), 2.da ed., Bologna, 1986; *Diritto commerciale*, (vol. II, Le Società) 3.za ed., Bologna, 1986.

G. FERRI, *Manuale di Diritto Commerciale*, 6.sta ed., Torino, 1986.

Prof. Alberto Mazzoni

DIRITTO COSTITUZIONALE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il programma dell'esame si compone di tutti i testi sopraindicati (per intero), ma, per gli studenti che abbiano superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico (Corso di laurea in Giurisprudenza), il programma comprende: oltre ai volumi di Fois e Vignudelli, le sole parti I, II e VIII del Manuale di Lavagna.

Testi d'esame:

- 1) LAVAGNA, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Torino, 1985.
- 2) FOIS, *Principi fondamentali - Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione italiana*, a cura di A. Vignudelli, Rimini, 1991.
- 3) FOIS, *La libertà di informazione (Scritti sulla libertà di pensiero e la sua diffusione)*, a cura di A. Vignudelli, Rimini, 1991.
- 4) VIGNUDELLI, *La Corte delle Leggi*, Rimini, 1988.

Prof. Alys Vignudelli

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO COMPARATO (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso verterà sui principi di diritto costituzionale generale, su aspetti particolari delle Costituzioni di alcuni stati, e sulla comparazione fra gli

istituti presenti in queste Costituzioni ed i corrispondenti istituti di quella italiana.

Metodo didattico:

Testi consigliati:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, Padova, ultima edizione.

Si consiglia, inoltre, la lettura di almeno uno dei seguenti volumi: LUCIFREDI, *Appunti di diritto costituzionale comparato*: vol. I *il sistema francese*, vol. II *il sistema britannico*, vol. III *il sistema statunitense*, vol. IV *il sistema tedesco (repubblica federale)*.

Si consiglia di sostenere l'esame dopo aver superato quello di Istituzioni di diritto pubblico (o di diritto costituzionale per gli studenti in giurisprudenza).

Inoltre, sarebbe opportuno che gli studenti che seguono il corso, o che intendono sostenere l'esame, abbiano già acquisito una buona conoscenza della lingua straniera obbligatoria prevista dal piano di studi.

Prof. Eugenio Costa, supplente

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE (Giurisprudenza)

Programma del corso:

Formazione e natura giuridica delle regioni - Organizzazione regionale - Il consiglio regionale - La giunta regionale e il presidente della giunta - Partecipazione regionale ad attività dello Stato - Potestà statutaria - Potestà legislative - Potestà regolamentare - Funzioni amministrative - Autonomia finanziaria - Controlli statali sugli atti e sugli organi regionali.

Testo consigliato:

MARTINES T. - RUGGERI A., *Lineamenti di diritto regionale*, Milano, 1987.

Prof. Camillo Troisio

DIRITTO DEL LAVORO (Giurisprudenza) (dalla lettera A alla L)

Oggetto del corso:

La disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

Testi consigliati:

1) Per le discipline del rapporto individuale di lavoro: SANTORO PASSARELLI, *Nozioni di diritto del lavoro*, Napoli, 1985.

2) PERSIANI, *Il diritto sindacale*, Padova, 1985.

3) PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova 1985.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame e che possano essere reperite facilmente consultando un codice di diritto del lavoro di recente pubblicazione.

Prof. E. Sotgiu

DIRITTO DEL LAVORO (Giurisprudenza)

Testi consigliati per la preparazione dell'esame (per gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla "M" alla "Z").

— E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, ultima edizione.

— G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, ultima edizione.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame, le quali potranno essere facilmente reperite consultando un codice di diritto del lavoro di recente pubblicazione.

Prof. S. Liebman

DIRITTO DEL LAVORO (Scienze Politiche)

Oggetto del corso: Il diritto sindacale.

Testo consigliato: GIUGNI, *Il diritto sindacale*, Padova, 1985.

Prof. E. Sotgiu, supplente

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il programma del corso seguirà le seguenti linee fondamentali:

- *I contratti di utilizzazione del veicolo* con particolare riferimento alla disciplina della responsabilità del vettore aereo, marittimo e terrestre individuata dalle fonti di diritto interno ed uniforme.
- *I documenti del trasporto*: polizza di carico, lettera di trasporto aereo, lettera di vettura.
- *I soggetti*: armatore, esercente ed impresa di trasporto; ausiliari dell'impresa nautica; spedizione ed agenzia di viaggi; etc...
- *Aspetti delle assicurazioni* del ramo trasporti.
- *Le obbligazioni di natura extracontrattuale* connesse con la navigazione e la circolazione dei veicoli: urto, danni sulla superficie, danni da inquinamento etc...

Il corso di insegnamento, le cui modalità e contenuti saranno più dettagliatamente definiti con gli studenti interessati, comprenderà anche una serie di esercitazioni su casi giurisprudenziali italiani e stranieri.

Testi consigliati:

LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Milano 1990, limitatamente ai capitoli I - X - XI - XIII - XIV - XV - XX.

Prof. Gabriele Silingardi

DIRITTO ECCLESIASTICO

(Giurisprudenza)

F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, Bologna, 1988.

AA.VV., *Studi sui rapporti tra la Chiesa e gli Stati*, Padova, 1989.

Per le fonti normative si consiglia la consultazione del Codice del Diritto ecclesiastico, a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli, seconda edizione, Giuffrè, 1988.

Questo programma riguarda indistintamente tutti gli studenti che sosterranno gli esami a partire dal 1° appello della sessione estiva.

Prof. Gian Piero Milano

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

(Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Dal 25 ottobre 1989, con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il programma d'esame di Diritto dell'esecuzione penale contemplerà gli argomenti trattati su: A. GAITO, *L'esecuzione nel nuovo processo penale* (Appunti dal Corso di lezioni); ID., *Incidente di esecuzione e procedimenti incidentali*, in *Riv. Dir. Proc.*, 1989, entrambi disponibili presso l'UNIDATA (Bibl. Ist. giur.); F. CORDERO, *Procedura Penale*, Milano, ult. ed., oppure G.D. PISAPIA, *Compendio di Procedura penale*, Padova, ult. ed., solo per l'Istituto della Revisione.

Prof. Alfredo Gaito

DIRITTO FALLIMENTARE

(Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso sarà articolato in due parti.

La prima parte sarà dedicata all'introduzione della materia attraverso quelle indispensabili precisazioni che consentiranno una migliore focalizzazione del diritto fallimentare a contatto con le altre discipline del diritto positivo. Si procederà ad una premessa sul processo di esecuzione e si opereranno approfondimenti sul concetto di imprenditore commerciale e di impresa.

Esaurita la prima parte, non senza aver dedicato le opportune attenzioni al concetto di insolvenza, la trattazione della seconda condurrà nel vivo della materia mediante un esame degli istituti più significativi previsti dalla legge fallimentare. Ci si soffermerà sugli aspetti processuali e sostanziali che via via si presenteranno, con il continuo richiamo della dottrina e della giuri-

sprudenza più qualificante. Si effettueranno, inoltre analisi e commenti delle pronunce della Corte Costituzionale che direttamente o per riflesso interessano la vigente normativa fallimentare.

A completamento del corso si terranno periodici incontri di aggiornamento costituzionale ed esercitazioni pratiche.

Metodo didattico:

Le lezioni tradizionali saranno integrate, d'intesa con gli studenti, da seminari ed esercitazioni.

Si consiglia agli studenti di sostenere l'esame dopo aver superato quelli di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale, Diritto processuale civile. Qualora questi due ultimi esami non siano stati superati il programma dovrà essere integrato con i seguenti argomenti: Diritto commerciale - L'imprenditore commerciale - Diritto processuale civile - Il processo di esecuzione (Principi generali).

Testi consigliati:

PROVINCIALI-RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Padova, 1988.

Prof. Francesco C. Carboni

DIRITTO INTERNAZIONALE (Giurisprudenza)

Testi consigliati:

Lo studente di Giurisprudenza può scegliere uno dei seguenti testi:

A) *Diritto internazionale pubblico*: CONFORTI B., *Appunti dalle lezioni di Diritto Internazionale*, (da integrarsi con i capp. 1-2-3-14-15 de: GIULIANO M., *Diritto Internazionale*, vol. I., « *La società internazionale e il diritto* »). GIULIANO M., *Diritto Internazionale*, vol. I., « *La società internazionale e il diritto* », capp. 1, 2, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15. MONACO R., *Manuale di diritto internazionale pubblico*, capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16. MORELLI G., *Nozioni di diritto internazionale*, CASSESE A., *Il diritto internazionale nel mondo contemporaneo*, 1984.

L'esame verterà altresì sulla conoscenza e sul commento del testo a cura di GIORGIO BADIALI, *Testi e documenti per un corso di Diritto internazionale*, 1980.

B) *Diritto Internazionale privato*: MORELLI G., *Elementi di diritto internazionale privato italiano*, ultima edizione. VITA E., *Corso di diritto internazionale privato e processuale* (la sola parte generale: capp. 1, 2, 3, 4, 5).

I testi consigliati per gli studenti di Scienze Politiche sono quelli indicati per gli studenti di Giurisprudenza, con esclusione dei testi relativi al diritto internazionale privato.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO PARLAMENTARE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

1. Aspetti generali del Diritto parlamentare.

2. Lo status di membro del Parlamento.
3. L'organizzazione delle Camere.
4. Il Parlamento in seduta comune.
5. Le funzioni del Parlamento.

Metodo didattico.

Le lezioni verranno integrate da esercitazioni su casi concreti, soprattutto su problemi concernenti le prerogative parlamentari.

Testi consigliati:

- a. DI CIOLO, *Il Diritto parlamentare nella teoria e nella pratica*, Milano, 1987, II edizione.

Prof. Eugenio Costa

DIRITTO PENALE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso di diritto penale è articolato in due parti:

la prima parte ha per oggetto la legge penale, la teoria e gli elementi del reato ed un gruppo di singoli reati (o i delitti contro il patrimonio o i delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e l'ordine pubblico);

la seconda parte ha per oggetto il reo, le sanzioni, il diritto penale amministrativo ed il diritto penale internazionale.

Testi consigliati:

A. Per lo studio della legge penale e del reato ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol. 1. Milano, 1987, prearticoli 1, 39, 50 ed articoli 1, 2, 5, da 39 a 57, 59, 82 e 83, cui corrispondono le pagine 1-67, 86-92, 259-537, 561-568; 676-691.

B. Per lo studio dei singoli reati MANTOVANI, *Diritto Penale - Delitti contro il patrimonio*, Padova, 1989, pagine 1-211; oppure FIANDACA, MUSCO, *Diritto Penale - Parte Speciale* vol. 1., Bologna, 1988, pagine I-XXII, 126-322, 345-366.

C. Per lo studio del concorso di reati, del concorso di persone nel reato, del reo, delle sanzioni, del diritto penale amministrativo e del diritto penale internazionale MANTOVANI, *Diritto Penale - Parte Generale*, 2.da ed. Padova, 1988, pagine 377-404, 438-546; 611-945 oppure CONTENUTO, *Corso di Diritto Penale*, Bari, 1989, pagine 119-132, 157-248; 581-609; 646-728.

Si raccomanda la consultazione frequente del codice penale in edizione aggiornata al 1990.

Modalità d'esame:

1. L'esame di diritto penale può essere sostenuto anche in due prove separate: *la prima prova* verte su legge penale, reato, singoli reati

la seconda prova verte su reo, sanzioni, diritto penale amministrativo, diritto penale internazionale.

2. Non si è ammessi a sostenere la seconda prova, se non è stata superata la prima prova.

Prof. Francesco Angioni - Prof. Francesca Molinari

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso: Il corso si articola in due parti:

Parte generale che dovrà essere svolta sul testo di RENE' DAVID, *I grandi sistemi giuridici contemporanei* III ed., 1980.

Parte monografica che verrà svolta sul testo di: GIOVANNI CRISCUOLI, *Il contratto nel diritto inglese*, 1990; e su materiali giurisprudenziali inglesi e italiani che verranno distribuiti e comparati nel corso delle lezioni. Per la partecipazione al corso è pertanto *essenziale la conoscenza dell'inglese*.

* * *

Le lezioni si terranno con il seguente calendario: 19, 20, 21 NOVEMBRE; 3, 4, 5 e 17, 18, 19 DICEMBRE; 14, 15, 16 e 28, 29, 30 GENNAIO; 11, 12, 13 e 25, 26, 27 FEBBRAIO; 11, 12, 13 e 25, 26, 27 MARZO; 8, 9, 10 e 22, 23, 24 APRILE.

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso avrà per oggetto lo studio dei quattro libri del codice di procedura civile, ivi compresi i procedimenti speciali, con specifico riferimento a determinati settori ed istituti di particolare rilevanza teorica e pratica.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni cattedratiche alle quali seguiranno esercitazioni su singoli temi con esame specifico di casi clinici; verranno inoltre organizzate partecipazioni alle udienze civili davanti al tribunale ed al giudice di lavoro.

Testi consigliati:

S. SATTA, *Diritto processuale civile*, Padova; oppure: C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, volumi I, II, III. Si raccomanda, inoltre, allo studente la materiale disponibilità e la conoscenza del codice di procedura civile.

Prof. Cesare Glendi

DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

1. « Profilo » del corso.

Corso biennale di secondo e terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza. Sono propedeutici al corso di Diritto romano i corsi annuali (di primo anno) di Storia del Diritto romano e Istituzioni di Diritto romano.

Il corso di Diritto romano è un corso monografico durante il quale si approfondiscono uno o più tra i temi trattati istituzionalmente nei due corsi propedeutici.

Fine del corso di Diritto romano è contribuire alla comprensione dei fenomeni giuridici, in particolare del diritto contemporaneo, attraverso lo studio del sistema religioso-giuridico romano. Tale studio, infatti, postula una riflessione e un controllo costanti sulle categorie conoscitive — specialmente giuridiche — adoperate. Esso permette sia un confronto globale tra le soluzioni giuridiche antiche e quelle contemporanee, sia la ricostruzione dei processi storico-logici (e delle connesse opzioni ideologico-scientifiche) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (eventualmente anche *a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica. Il corso di Diritto romano concorre in maniera specifica alla formazione di giuristi in grado di dominare criticamente il diritto che applicano.

2. Programma del corso.

Il corso di Diritto romano ha come tema, per l'anno accademico 1989-90, « Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico romano-germanico ». Sarà studiato il problema della presenza del Diritto romano nella formazione delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti del Tribunato e della Dittatura) e del cd. « diritto di famiglia » (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *communio bonorum* nella *societas coniugalis*).

Il corso è seminarizzato e si svolge in due fasi: a) un ciclo di lezioni introduttive seguite, dopo un colloquio di controllo, da b) una serie di ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti.

I testi utilizzati per il corso seminarizzato sono, in particolare: G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano 1982; Id., *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Sassari, 1983; G. MELONI e altri (a cura di G. Meloni), *Dittatura degli antichi e dittatura dei moderni*, Roma, 1983, per il colloquio conclusivo del ciclo di lezioni introduttive e G. LOBRANO, « *Patria potestas* » I, Milano, 1984; id., « *Uxor quodammodo domina* », Sassari, 1989, per la sola attività di ricerca.

Il corso seminariale di Diritto romano è coordinato con il corso di Storia del Diritto italiano.

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi sui seguenti testi: G. GROSSO, *Problemi*

generali del diritto attraverso il Diritto romano, Torino, ultima edizione; G. LOBRANO, Il potere dei tribuni della plebe, Milano, 1982.

Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO TRIBUTARIO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso ha per oggetto l'analisi della normativa tributaria vigente, con particolare considerazione del T.U. delle Imposte sui redditi D.P.R. 22-12-1986 n. 917, e con specifico riferimento a determinati settori di significativa rilevanza teorica e pratica.

Esso si articolerà in una parte introduttiva finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili sui principi generali e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento tributario, e in un'altra, volta all'approfondimento di singole tematiche di particolare interesse.

Si prevede la trattazione di questioni relative ai seguenti argomenti: principi costituzionali in materia tributaria — struttura del sistema fiscale — schemi di applicazione delle imposte, nonché l'esame di normative specifiche (particolarmente IRPEF, IVA, Imposta di Registro).

La materia per il cui studio si presuppone naturalmente la conoscenza delle nozioni giuridiche istituzionali generali, presenta nella sua caratterizzazione di base particolari collegamenti col diritto amministrativo.

Metodo didattico:

Il corso si gioverà di preferenza del metodo della discussione e della ricerca di gruppo, preparate e integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da lezioni e da esercitazioni.

Testi consigliati: uno a scelta fra i seguenti:

MICHELI, *Corso di diritto tributario*, Torino, particolarmente i capitoli I-IX, XI- XII: parr. 73-76; XIII: parr. 80-83; XIV: parr. 89-95; XVIII: parr. 126-131.

GLENDI, *L'oggetto del processo tributario*, Padova, Capitoli II, IV, V, VI, VIII e X, Padova.

La preparazione può essere anche condotta su altri testi, da scegliere d'intesa col docente.

Prof. Mario Polano

DIRITTO TRIBUTARIO (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

A): attività finanziaria degli enti pubblici; entrate pubbliche e prestazioni tributarie; fonti e condizionamenti costituzionali della norma tributaria; potestà di imposizione, soggetti attivi e passivi; schemi di attuazione del prelievo; sistemi di riscossione; contenzioso tributario; sanzioni.

B): singoli tributi: sui redditi delle persone fisiche; sui redditi delle persone giuridiche; locale sui redditi; sul valore aggiunto.

Si intende svolgere il corso con sistema casistico ed assidui riferimenti all'attualità economica e sociale. La didattica sarà orientata (compatibilmente con le condizioni obiettive) in senso seminariale.

Testi consigliati per l'esame:

MICHELI, *Corso di diritto tributario*, 1989; BOSI, *I tributi nell'economia italiana*, 1989. Per la preparazione dell'esame possono comunque essere utilizzati altri testi a livello universitario, purché concordati preventivamente con il docente.

Sono richieste almeno nozioni basilari di diritto privato, diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo), diritto commerciale, scienza delle finanze.

Prof. S. L. Ruju

ECONOMIA AZIENDALE (*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

1. Concetto di marketing - funzione conoscitiva e funzione operativa.
2. Il marketing nei settori economici.
3. Concorrenza, concentrazione, economic di scala, barriere all'entrata.
4. Domanda di mercato effettiva e potenziale - elasticità.
5. Consumo e comportamenti di consumo.
6. Distribuzione - funzioni commerciali - innovazione - operatori - ingrosso - dettaglio - canali e forme.
7. Strategie concorrenziali - forme di mercato - oligopolio, polipolio, concorrenza perfetta ed imperfetta - trasparenza dei mercati.
8. Decisioni di marketing e marketing strategico - il marketing mix.
9. Canali di distribuzione - loro scelta nell'ottica del marketing.
10. Organizzazione commerciale.
11. Politica dei prezzi - discriminazione e differenziazione.
12. La comunicazione - imposizione dei bisogni.
14. Politica di prodotto e ciclo di vita del prodotto - obsolescenza dei mercati - innovazione - differenziazione marginale e artificiale.
14. Il sistema informatico nel marketing.
15. Il marketing e la ricerca di mercato.
16. Come si impostano le ricerche di mercato.
17. Le indagini qualitative - psicologia dei consumi (rimando) - Tipologie - scuole psicologiche - come si svolgono - contributi della psicologia e della sociologia - le scienze affluenti.
18. I test qualitativi di laboratorio e non di laboratorio - fasi motivazionali - interviste cliniche - riunioni di gruppo - brain storming.
19. Ricerche in pubblicità - pre e post-test - ricerche di laboratorio - ricerche estensive - readership - udience - diffusione dei mezzi.
20. Indagini campionarie - scopi, modalità di esecuzione - test - tipi di

indagine (ad hoc - omnibus - panel - multicient).

21. Il questionario - su stesura - domande filtro, di controllo, aperte, precondizionate - problemi di elaborazione dei risultati - cross-tabulations - piano di analisi - il computer.
22. Integrazione delle ricerche - indagini integrate a livello multinazionale.

Testi:

L. GUATRI - S. VICARI, *Il marketing*. F. SARACCHI, *Teoria e pratica delle ricerche di mercato*, 1982, da cap. I a VII e Cap. XII.

Lecture suggerite:

G. KATONA, *Psychological analysis of economic behavior*, New York, G. KATONA, *Consumer attitude and demand*, Michigan. P. F. LAZARFELD, *The people choose*, New York. AA.VV., *La psicologia moderna*, Firenze. F. ALBERONI, *Le ricerche motivazionali applicate alla pubblicità*, Milano. AA.VV., *Ricerche motivazionali*, Milano. P. KOTLER, *Marketing Strategy*, Illinois.

Altri testi di lettura per opportuni approfondimenti saranno indicati nel corso delle lezioni.

Prof. Franco Saracchi

ECONOMIA POLITICA (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso si propone di presentare gli aspetti di fondo dell'economia politica superando la tradizionale bipartizione tra micro e macroeconomia. Esso è diviso in quattro parti.

La prima parte è dedicata agli aspetti metodologici della scienza economica, dei sistemi economici e della contabilità nazionale. Particolare attenzione verrà dedicata all'evoluzione delle idee nell'economia politica.

La seconda parte studia il meccanismo della domanda e dell'offerta come metodo di determinazione dei prezzi in mercati di concorrenza perfetta. In questa parte, inoltre, verrà illustrato l'approccio classico ai problemi dell'equilibrio macroeconomico, della disoccupazione e dell'inflazione.

Nella parte successiva saranno progressivamente abbandonate le assunzioni alla base del modello di un'economia di mercato perfetto, e sarà presentato il meccanismo di determinazione dei prezzi centrato sul principio del costo pieno, all'interno delle moderne teorie macroeconomiche. L'approccio teorico utilizzato è quello Kalecki-Keynesiano.

L'ultima parte del corso tratterà gli effetti più importanti del commercio internazionale e dei movimenti internazionali dei capitali su una economia mista, ed i temi centrali dell'economia di benessere e dello sviluppo economico.

Testo di riferimento: TERENCE COZZI e STEFANO ZAMAGNI, *Economia politica*.

Prof. Antonello Paba

ECONOMIA POLITICA 1 (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso si propone di studiare, senza troppi formalismi, ma con la precisione, il rigore e la completezza compatibili con il suo carattere introduttivo, i seguenti grandi temi: la formazione del prezzo nei singoli mercati (ed in particolare nel mercato del lavoro) ed il funzionamento del sistema economico in condizioni sia di mercato perfetto sia di mercato imperfetto; l'inflazione, la disoccupazione ed il finanziamento del debito pubblico; il commercio internazionale ed il sistema dei pagamenti internazionali, con particolare attenzione al Sistema Monetario Europeo; il ruolo dello Stato nell'economia; lo sviluppo economico.

Le lezioni svolte dal docente saranno accompagnate da un breve ciclo di lezioni di matematica, che servirà a richiamare i concetti già studiati nella scuola superiore o ad introdurre alcuni nuovi concetti che sono indispensabili per la buona comprensione del corso e la lettura del testo consigliato. Sugeriamo agli studenti di frequentare con regolarità questo breve ciclo di lezioni, dal quale potranno trarre grande giovamento.

Testo consigliato:

T. COZZI-S. ZAMAGNI, *Economia politica*, 1989.

Prof. V. Benedetti

ECONOMIA POLITICA 2 (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso si propone di approfondire lo studio dei problemi della crescita e dello sviluppo. Le recenti dinamiche dell'economia mondiale e le recenti dinamiche dell'economia mondiale e le recenti elaborazioni teoriche su queste tematiche hanno condotto ad un certo riavvicinamento delle problematiche della crescita e dello sviluppo, che, pur nelle ineliminabili differenze metodologiche, presentano diversi punti di contatto. Si pensi, ad esempio, al dibattito sullo « sviluppo sostenibile », ai problemi ecologici dello sviluppo, ai problemi degli indicatori della crescita e dello sviluppo, etc. Tutti questi problemi si inquadrano nella attuale ripresa dell'interesse verso i temi del sottosviluppo e degli squilibri economici mondiali in un contesto di globalizzazione dei mercati.

Il corso si articola in una parte introduttiva nella quale si esploreranno le relazioni tra la moderna teoria della crescita e la moderna teoria dello sviluppo (o del sottosviluppo) e in alcune sezioni monografiche, dove si affronteranno alcuni temi specifici, con particolare attenzione a quelli del rapporto tra finanza e sviluppo e del rapporto tra tecnologia e sviluppo.

Testi consigliati: DONBUSCH R. e FISCHER S., *Macroeconomia*, 1990.
CUTHBERTSON R. e TAYLOR M.P., *Modelli Macroeconomici*, solo il primo capitolo, 1991.

Prof. Valentino Benedetti

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE

(Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

La prima parte del corso sarà dedicata all'approfondimento della teoria delle forme di mercato non concorrenziali, che forma l'ossatura tradizionale della disciplina, mentre la seconda parte del corso sarà dedicata a presentare diversi approcci teorici all'analisi dell'impresa e dei sistemi industriali. Si ricorda che la conoscenza del programma di Microeconomia è indispensabile per seguire questa parte del corso.

La terza parte del corso avrà carattere monografico e sarà dedicata al problema dell'innovazione tecnologica, della sua diffusione, dei suoi effetti sulle strutture produttive e i mercati, dei suoi legami con i comportamenti delle imprese. Si discuteranno i concetti elaborati per affrontare il tema dell'innovazione tecnologica e si confronteranno tali concetti con una rapida storia di alcune importanti innovazioni.

L'ultima parte del corso sarà dedicata all'esame comparato delle politiche industriali in Europa, Giappone e Stati Uniti, per concludere con un richiamo al dibattito attuale in sede europea sull'efficacia relativa e l'opportunità delle diverse politiche.

Testi consigliati:

J. TIROLE, *Industrial Organization*, 1988; febbraio 1991.

Prof.ssa B. Ingrao

FILOSOFIA DEL DIRITTO

(Giurisprudenza) (dalla lettera A alla M)

a) Per tutti gli studenti:

Corso di formazione filosofica-giuridica generale: metodologia giuridica, teoria del diritto, teoria della giustizia.

Testo: L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, pp. 1-388.

b) Per soli studenti frequentanti:

b1 Corso integrativo specialistico sul concetto di libertà, che sarà visto nella sua tensione costitutiva tra una nozione di libertà in senso politico e giuridico e una nozione di essa come esperienza interiore che, nell'aprirsi alle questioni « ultime » della sua natura e del suo fine, riesce *liberante* in quanto funzionale al riconoscimento e alla realizzazione di autenticità personali, quindi di personali identità.

Testo: F. DAL POZZO, *Libertà e persona* (dispense).

b2 Seminari facoltativi con gruppi di ricerca guidati su temi e Autori da concordare, che si concreteranno auspicabilmente in contributi individuali scritti. Per gli studenti che avranno partecipato sufficientemente sia alle lezioni che ai gruppi di ricerca, la parte del programma sub b1 non costituirà materia d'esame.

c) *Per gli studenti non frequentanti:*

Il testo sub a), completo e integrato a scelta dello studente da:

F. DAL POZZO, *L'ideologia come modo di conoscenza e relazione*, oppure, F. DAL POZZO, *Giustizia e salvezza*.

Prof. F. Dal Pozzo

FILOSOFIA DEL DIRITTO

(*Giurisprudenza*) (dalla lettera N alla Z)

Oggetto del corso:

1) Interpretazione storica dei momenti essenziali della filosofia del diritto:

La filosofia presocratica. Lo sviluppo del pensiero socratico-platonico. Aristotele. L'idea della giustizia nel cristianesimo primitivo. S. Agostino S. Tommaso. La scuola del diritto naturale e i problemi dello Stato moderno. Società diritto e stato nell'idealismo tedesco. La filosofia del positivismo. Il neokantismo. L'intuizionismo. Il neoidealismo italiano. Le tendenze fondamentali della filosofia del diritto contemporaneo.

2) Il diritto come valore. È possibile parlare oggi di una validità assiologica del diritto?

La processualità del diritto.

La giustizia del diritto.

Testi consigliati:

1) ENRICO OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Padova, 1983.

Testi complementari verranno comunicati durante le lezioni.

Prof. Angiolina Motroni

FILOSOFIA DELLA POLITICA

(*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

Il corso tende a fornire agli studenti gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

Programma:

1. Conoscenza e linguaggio - 2. Le funzioni del linguaggio - 3. Norme e valori - 4. La filosofia politica - 5. La definizione della politica - 6. La distinzione fra il potere, l'influenza, l'autorità e la violenza - 7. Il consenso e le fonti della legittimazione (o dell'obbligo politico) - 8. Il concetto di libertà - 9. L'analisi sistematica della politica - 10. Le dimensioni dell'autorità: la direzione, la partecipazione, la rispondenza e l'obbedienza - 11. La democrazia - 11.1. La democrazia degli antichi - 11.2. Il modello di Rousseau - 11.3. La democrazia dei moderni.

Testi consigliati:

V. MURA, *Filosofia politica. Appunti dalle lezioni*, Torino, 1991. N. BOBBIO, *L'utopia capovolta*, Torino, 1990.

Prof. Virgilio Mura

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso ha per oggetto la illustrazione dei principali articoli della Costituzione di rilevanza penale e/o processuale penale, inoltre comprende la esposizione della disciplina legislativa del reato e delle sanzioni penali nonché degli aspetti più rilevanti del nuovo processo penale. Il corso si svolge in forma seminariale ed impone la partecipazione degli studenti.

Testi consigliati:

A. Per la materia penale CONTENUTO, *Corso di diritto penale*, Bari, '90.

B. Per la materia processuale penale NAPPI, *Guida al nuovo codice di procedura penale*, Milano, 1989.

Da tenere presente è inoltre il materiale di studio e di ricerca distribuito a lezione.

Si raccomanda la consultazione frequente 1) della Costituzione, 2) del codice penale aggiornato, 3) della disciplina legislativa del nuovo processo penale.

Prof. Francesca Molinari (supplente)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso seguirà la sistematica del codice civile con esclusione degli istituti disciplinati dal V libro del Codice civile, che formeranno specifico oggetto dei corsi di diritto commerciale e di diritto del lavoro.

Il corso si articolerà in una *parte istituzionale* e in una *parte giurisprudenziale*.

Per la *parte istituzionale* il testo consigliato è: PAOLO ZATTI - VITTORIO COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, 2.da edizione, 1989 (con esclusione dei capitoli da 35 a 47 e da 52 a 54).

Per un testo più complesso e problematico si consiglia: PIETRO RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, VIII ed., 1989 (con esclusione delle parti decima e undicesima).

Gli studenti potranno comunque, se lo desiderano, prepararsi su uno degli altri manuali correnti (Galgano, Torrente-Schlesinger, Trabucchi, Trimarchi).

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e articolazione del codice civile è considerata *essenziale* ai fini dell'esame.

Per la *parte giurisprudenziale*, la quale verrà sviluppata nelle esercitazioni, il testo che sarà utilizzato è: GUIDO ALPA, *Giurisprudenza di diritto privato*, 1990.

La conoscenza dei casi giurisprudenziali è *essenziale* ai fini dell'esame.
prof. Vincenzo-Zeno Zencovich

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

L'ordinamento giuridico - L'applicazione e l'interpretazione della norma giuridica - Il rapporto giuridico - Il soggetto del rapporto giuridico - L'oggetto del rapporto giuridico - Il fatto giuridico - L'atto ed il negozio giuridico - La tutela giurisdizionale dei diritti - I diritti della personalità - I diritti reali - Le obbligazioni - I contratti - I contratti tipici - Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali - Le obbligazioni nascenti dalla legge - La responsabilità per atto illecito. - La pubblicità immobiliare.

Per la preparazione all'esame si consiglia: A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano, 1990, pp. 1-713 e 1067-1098
o in alternativa:

GALGANO, *Diritto privato*, Padova, 1989.

RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, 1987.

Prof. Gabriele Silingardi

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (*Giurisprudenza*)

Programma del corso:

Diritto pubblico e diritto privato - Ordinamento giuridico - Soggetti di diritto pubblico - Stato - Costituzione - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Atti dei pubblici poteri - Organizzazione costituzionale dello Stato - Parlamento - Governo - Presidente della Repubblica - Magistratura - Autonomie territoriali.

Testo consigliato:

MARTINES T., *Diritto costituzionale*, Milano, 1990, pp. 3-549; 761-869.

Prof. C. Troisio

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (*Scienze Politiche*)

Testi consigliati: MARTINEZ, *Diritto pubblico* 1990 e CHIMENTI, *Gli organi costituzionali nella forma di governo italiano*.

Prof. C. Chimenti

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (*Giurisprudenza*)

Oggetto del corso:

Lo studio degli istituti del diritto privato romano si svolgerà distin-

guendo nel più che millenario processo storico romano tre grandi periodi: il primo che va dalle origini di Roma alla metà del III secolo a.C.; il secondo dalla metà del III secolo a.C. alla metà circa del III secolo d.C.; il terzo, infine, che, partendo dalla metà del III secolo d.C., giunge sino a Giustiniano. Di ogni periodo si tratteggeranno le fondamentali caratteristiche economiche e sociali. Ed in corrispondenza con ciascuno di questi grandi periodi si potranno individuare le linee di tre « sistemi » di diritto privato: di un « sistema » arcaico che ha una sua consolidazione nelle XII Tavole; di un « sistema » classico che deve, fondamentale, la sua formazione alle innovazioni introdotte dall'edito del Pretore e all'opera della giurisprudenza; di un « sistema » giustiniano che ha il suo momento di sintesi nella « codificazione », appunto, di Giustiniano.

Così facendo si avrà un quadro sufficientemente compatto, dal punto di vista economico, sociale e giuridico dei singoli periodi. E in tale modo si potrà cogliere l'origine dei singoli istituti del diritto privato, la loro funzione, il loro tramonto o il loro divenire e, in alcuni casi, addirittura le ragioni della loro continuità nel mondo moderno.

Da una siffatta impostazione discende la necessità di guardare, sia pure per grandi linee, anche alle vicende costituzionali, alla dialettica tra le classi e i partiti ed allo svolgersi delle fonti di produzione del diritto nei diversi momenti.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni a cui si affiancheranno seminari.

Durante i seminari si approfondirà il tema dell'organizzazione giuridica dell'attività imprenditoriale romana.

Testi consigliati:

1) V. ARANGIO RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Napoli, 1984, oppure: BURDESE, *Diritto privato romano*, Torino, 1984; oppure: GUARINO, *Diritto privato romano*, Napoli, 1984.

2) F. SERRAO, *Diritto privato, economia e società nella storia di Roma*.

3) Testo da deliberare.

Prof. Andrea Di Porto

LINGUA FRANCESE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

L'obiettivo del corso biennale di Lingua Francese è di offrire agli studenti una conoscenza strutturale e pratica della lingua intesa come strumento per la lettura, la comprensione e la discussione di opere francesi, nel testo originale, riguardanti i vari settori politico, economico, sociologico, storico e giuridico del Corso di Laurea in Scienze Politiche.

Metodo didattico:

Tutte le lezioni si svolgeranno sotto forma di dialoghi con l'uso costante della lingua francese. Il programma del corso biennale comprende due parti essenziali.

La prima parte (primo livello/primo anno) consiste in una revisione generale della struttura sintattica e morfologica del sistema della lingua, tramite dispense che serviranno di base ad esercitazioni scritte ed orali in laboratorio, esercitazioni fonetiche ortografiche, nonché ad una ricerca semantica « per centri di interesse ».

La seconda parte del programma (secondo livello-secondo anno) consiste in una verifica globale delle « nozioni » fonetiche, grammaticali e lessicali acquisite precedentemente attraverso l'analisi, la traduzione, il commento e la discussione di uno o più testi attinenti ai settori e alle discipline del Corso in Scienze Politiche.

Durante tutto il corso sarà costantemente controllata l'assimilazione delle conoscenze acquisite dallo studente tramite prove scritte ed orali di cui l'insegnante terrà conto all'atto dell'esame finale.

Si raccomanda la presenza alle lezioni. In caso di impossibilità gli studenti sono cortesemente invitati a mettersi in contatto con l'insegnante.

Testi consigliati:

Livello I: MAUGER, *Grammaire pratique du français d'aujourd'hui*, Hachette, Paris.

Livello II: *Verranno distribuite delle dispense.*

Prof. Yvette Gagliano

LINGUA INGLESE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Primo anno. Lingua.

Tutti gli argomenti e relative esercitazioni incluse nel I e II volume del corso « Streamline English » - « Departures » e « Connections » e nei Work-Books A e B.

Lecture: saranno indicate dal docente nel corso dell'anno.

Secondo anno. Lingua.

Tutti gli argomenti e relative esercitazioni incluse nel III e IV volume del corso « Streamline English » - « Destinations » e « Directions », e nei Work-Books A e B.

Lecture: saranno indicate dal docente nel corso dell'anno.

Lezioni: Martedì, Giovedì ore 16.00.

Colloqui studenti: Martedì, Giovedì dopo le lezioni.

Prof. Serpillo

LINGUA RUSSA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso di Lingua russa 1988-1989 ha lo scopo non solo di permettere

lo studio della lingua dal punto di vista grammaticale e sintattico, ma soprattutto di permettere l'utilizzazione pratica della lingua nella conversazione e nella traduzione di testi di carattere politico, economico, sociologico, storico e giuridico del corso di laurea in Scienze politiche.

Metodo didattico:

Il testo adottato permette l'apprendimento della lingua parlata in momenti successivi, con graduale penetrazione nella sua struttura morfologica e sintattica. Lo studio della lingua è basato su esercizi orali e scritti di argomento grammaticale e sintattico, necessari non solo ad assicurare una conoscenza teorica della materia, ma anche a favorire lo sviluppo della conversazione e l'arricchimento del lessico, particolarmente importanti per la comprensione dei testi che daranno una visione più completa della realtà dell'Unione Sovietica. Durante tutto il corso sarà costantemente controllata l'assimilazione delle conoscenze acquisite dallo studente tramite prove scritte ed orali per cui si raccomanda vivamente la presenza alle lezioni.

Vista la necessità quasi improrogabile della frequenza continua delle lezioni, finora non è stato possibile trovare una soluzione al problema degli studenti non-frequentanti. Andrà ricercata una soluzione rispondente alle particolari difficoltà sia dei lavoratori-studenti che degli studenti « fuori sede » e compatibile con lo sviluppo ancora limitato della sezione di lingue.

Testi consigliati:

STEPANOVA E. M., *Il russo per tutti*, ed. Lingua russa, Mosca, 1978.

BISCARETTI DI RUFFIA P., CRESPI REGHIZZI G., *La Costituzione Sovietica del 1977*, Milano, 1979.

GITERMANN V., *Storia della Russia*, (2 voll.), Firenze, 1973.

Prof.ssa Valentina Antoscina

LINGUA SPAGNOLA (*Scienze Politiche*)

Mutuato a Magistero.

LINGUA TEDESCA (*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

Il corso di lingua tedesca è biennale ed è orientato a favorire la conoscenza grammaticale e sintattica della lingua ed inoltre il corretto uso scritto ed orale, soprattutto nei settori culturali, che rivestono maggiore rilevanza per il corso di laurea in scienze politiche, quali il politico, l'economico, il sociologico, lo storico ed il giuridico.

Le lezioni assumono la forma del dialogo, vengono tenute in lingua tedesca e sono integrate da esercizi scritti ed orali, progressivamente più difficili e complessi. Frequentare il corso con assiduità risulta pertanto cosa indispensabile.

Testi consigliati:

HAÜSSERMANN, WOODS, ZENKER, *Sprachkurs Deutsch*, voll. 1., 2., 3., 4., Frankfurt am Main 1983, terza edizione.

ALELLA, MARINI, *Grammatica tedesca*, voll. 1. e 2., Milano, 1986, ottava edizione.

SACHS, *Deutsche Handelskorrespondenz - Der Briefwechsel in Export und Import*, München, 1977, quarta edizione.

Testi di lettura in preparazione all'esame verranno distribuiti durante le lezioni.

Vocabolari:

BIDOLI, COSCIANI, *Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano*, parte 1. e 2., Torino, 1978.

LANGENSCHIEDTS, *Dizionario Italiano-tedesco e tedesco-italiano*, Milano, 1982.

Prof. Simonetta Sanna, supplente

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
(Giurisprudenza)

Testi consigliati:

CANUTO G. e TOVO S., *Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Padova, 1984.

FALLANI M., *Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Bologna, 1985.

PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale*, Milano, 1984.

FRANCHINI A., *Medicina Legale*, Padova, 1984.

ARAGONA F., *Elementi di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Messina, 1983.

CAZZANIGA A., CATTABENÌ C. M., LUVONI R., *Compendio di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Torino, 1984.

Prof. Giovanni Marras

MICROECONOMIA
(Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso è incentrato sulla rappresentazione e sull'analisi del comportamento dei due gruppi di soggetti economici, che secondo l'impostazione prevalente nella teoria economica interagiscono nel sistema produttivo e nel mercato: i consumatori ed i produttori. Nell'analisi del comportamento dei consumatori si privilegia l'ipotesi della massimizzazione dell'utilità, mentre nell'analisi del comportamento dei produttori è centrale l'ipotesi della massimizzazione del profitto. Si discutono ed analizzano, inoltre, le diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, duopolio, oligopolio) ed i comportamenti ottimizzanti dei soggetti economici nelle diverse forme di mer-

cato. Il taglio del corso è matematico-intuitivo con integrazioni matematico-formali.

Testi consigliati:

H. VARIAN, *Microeconomia*, 1987, è il testo di base del corso che copre circa il 70 per cento del programma. Per la parte restante saranno disponibili note del docente. Testi complementari, a livello introduttivo, sono A. ASIMAKOPULOS, *Microeconomia* e F. MANSFIELD, *Microeconomia*.

Prof. E. Ugonotto

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

La natura dell'accordo internazionale. I trattati istitutivi di organizzazioni internazionali.

L'attività internazionale in senso stretto e l'attività statale interna ed esterna degli organi internazionali. L'attività internazionale in senso stretto e gli ordinamenti interni degli Stati parti del trattato istitutivo. L'attività statale degli organi internazionali come attività interindividuale di applicazione diretta negli ordinamenti interni.

Il fenomeno delle organizzazioni internazionali dalle prime apparizioni fino ai nostri giorni: in particolare il Concerto Europeo, la Società delle Nazioni, l'Organizzazione internazionale del lavoro.

Le Nazioni Unite: differenze rispetto alla Società delle nazioni.

I fini delle Nazioni Unite. Le norme sostanziali della Carta e i relativi diritti e obblighi interstatali. I problemi interpretativi o la loro soluzione in base ai criteri codificati nella Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati.

Gli organi: l'Assemblea generale, il Consiglio di sicurezza, il Consiglio economico e sociale, il Consiglio di amministrazione fiduciaria, il Segretariato.

La Corte internazionale di giustizia.

Le attività degli organi delle Nazioni Unite.

Testi d'esame: CONFORTI, *Le Nazioni Unite*; ARANGIO RUIZ, *Rapporti fra stati e Organizzazione Internazionale*.

Prof. Flavia Lattanzi

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 1 (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso è dedicato ad esaminare i principali temi e problemi dell'economia pubblica. Tra essi, avranno particolare rilievo la determinazione di un equilibrio appropriato tra settore pubblico e settore privato e la individuazione degli strumenti con i quali lo Stato può perseguire con efficacia e tempestività i suoi obiettivi.

Il programma sarà articolato in quattro parti. Nella prima verranno

esposte le questioni fondamentali, con una rassegna della teoria economica sottostante al ruolo del settore pubblico. Nella seconda parte sarà sviluppata la teoria fondamentale della spesa pubblica. Ciò consentirà di definire i beni pubblici, di valutare se la spesa pubblica è in eccesso o insufficiente e di analizzare il ruolo del settore pubblico come produttore di beni.

Nella parte successiva le teorie in precedenza esposte verranno applicate a cinque importanti aree di spesa: sanità, difesa, istruzione, sicurezza sociale e programmi di assistenza. Infine, nell'ultima parte si affronteranno gli effetti del disavanzo del settore pubblico, con riferimento specifico all'impatto della tassazione, della spesa pubblica e del disavanzo sulla crescita e sulla stabilità dell'economia.

Le lezioni svolte dal docente saranno accompagnate da un breve ciclo di lezioni di matematica, che servirà a richiamare i concetti già studiati nella scuola superiore o ad introdurre alcuni nuovi concetti che sono indispensabili per la buona comprensione del corso e la lettura del testo consigliato. Gli studenti sono invitati a frequentare con regolarità questo breve ciclo di lezioni, che formano parte integrante del corso.

Testo consigliato:

J. E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Milano, 1989.

Prof. A. Paba

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II

(Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Oggetto del corso è l'analisi del settore monetario nel sistema economico, sotto il profilo teorico ed istituzionale. Si approfondiranno lo studio delle relazioni tra variabili reali e monetarie nei modelli macroeconomici avanzati, la conoscenza di strumenti ed obiettivi della politica monetaria, l'analisi degli effetti e dei vincoli di manovre alternative di politica monetaria. La trattazione verrà estesa al funzionamento di un'economia aperta per approfondire gli aspetti relativi agli scambi con l'estero, ai tassi di cambio, alla bilancia dei pagamenti.

Sotto il profilo istituzionale si studieranno l'operare dei mercati monetari e finanziari, il sistema degli intermediari finanziari e il mercato mobiliare, le istituzioni del sistema dei pagamenti internazionale e l'attività delle Banche centrali.

Il corso sarà integrato da un ciclo di lezioni svolte dal dott. Drago della Commissione Europea. Oggetto di tale ciclo di lezioni sarà il funzionamento del sistema monetario europeo ed i problemi e le prospettive dell'unificazione monetaria nella Comunità Economica Europea. Le lezioni sull'unificazione monetaria europea sono da considerare parte fondamentale del corso.

Testi consigliati:

Si concorderanno con gli studenti una serie di letture tratte dai seguenti testi: COTULA F. (a cura di) *La politica monetaria in Italia*, 1989, DE

CECCO M.-FITOUSSI J. (eds) *Monetary Theory and Economic Institutions*, 1987. CURRIE D. (ed), *Advance in monetary economics*, 1985.

Prof. A.M. Cecaro

PROCEDURA PENALE

(Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Lo studio del nuovo Codice di Procedura penale (in particolare: i soggetti, gli atti, le prove, le misure cautelari, le indagini e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio, le impugnazioni).

Metodo didattico:

Il corso si articola in: a) un ciclo di lezioni istituzionali propedeutiche sui principi generali del (nuovo) processo penale; b) una serie di lezioni-esercitazioni su temi specifici; c) una serie di partecipazioni a dibattimenti presso il tribunale, la pretura o la corte d'assise di Sassari, con l'assistenza di un docente.

Testi consigliati:

In attesa della pubblicazione del nuovo manuale di Procedura penale di FRANCO CORDERO, a) CONSO - GREVI, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, 1990; b) CORDERO, *Codice di procedura penale, commentato da Franco Cordero*, 1990.

Prof. Francesco Angioni (supplente)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso è dedicato all'illustrazione dell'analisi costi-benefici, non solo al fine di consentire l'apprendimento di questo metodo di valutazione, ma anche di individuare i collegamenti con temi e problemi affrontati in altri corsi di discipline economiche. La presentazione della tecnica costi-benefici (nel senso generale del termine) sarà seguita da una parte dedicata agli aspetti applicativi: essi costituiscono, infatti, un elemento insostituibile per un'approfondita conoscenza della tecnica. Per questo motivo verrà richiesta ai partecipanti l'analisi e la discussione di casi specifici con riferimento a settori diversi: ambiente, trasporti, infrastrutture civili, etc.

Per seguire con efficacia il corso è indispensabile che i partecipanti abbiano seguito in precedenza gli insegnamenti di Economia I e Politica Economica I ed è preferibile che abbiano già seguito il corso di Microeconomia, propedeutico agli insegnamenti specialistici del secondo biennio.

Testi consigliati:

F. NUTI, *L'analisi costi-benefici*, 1987; M. FLORIO, *I progetti di inve-*

stimento, 1988; *Guida per la valutazione dei progetti. Manuale Unido. Strumenti Formez*, 1985.

Disattivato per l'anno accademico 1990-1991.

firma

SCIENZA DELLE FINANZE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Verrà seguito lo stesso programma e adottato lo stesso testo del corso di laurea in Giurisprudenza.

Prof. Giancarlo Loraschi

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (Giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

Il corso si articola in sei cicli di lezioni.

Primo ciclo di lezioni: Rassegna storica di problemi di Scienza delle Finanze.

Secondo ciclo di lezioni: Complementi e richiami di matematica, di calcoli finanziari di economia.

Terzo ciclo di lezioni: Strumenti dell'intervento pubblico.

Quarto ciclo di lezioni: Contabilità.

Quinto ciclo di lezioni: Politica fiscale e monetaria.

Sesto ciclo di lezioni: Servizi pubblici e tariffe.

Testo: LORASCHI G., *Appunti dalle lezioni di Scienza delle finanze e Diritto finanziario*, Libreria Scientifica Internazionale, Sassari, 1990.

Prof. Giancarlo Loraschi

SOCIOLOGIA (Scienze Politiche)

Testo consigliato:

I. ROBERTSON, *Sociologia*, Bologna, 1988.

Prof. Giuliana Chiaretti

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI CONOSCITIVI E NORMATIVI (Scienze Politiche)

La normalizzazione sociale del tempo.

All'interno dei processi normativi che svolgono la funzione di organiz-

zare ed integrare l'agire individuale e di gruppo nel sistema sociale, la normativizzazione del tempo diviene sempre più di importanza cruciale, configurando quasi una « sociologia del tempo ». Nell'ambito del corso e dell'esame tale tematica viene proposta a due livelli: dell'interazione e della struttura sociale, il primo; del ciclo vitale e del corso della vita, il secondo.

Ai fini dell'esame lo studente deve preparare obbligatoriamente il testo:

CHIARA SARACENO (a cura), *Tempo e corso della vita*, Bologna, 1986, pp. 1-315.

E scegliere il secondo testo tra: SIMONETTA TABBONI (a cura di), *Tempo e Società*, Milano, 1985, pp. 1-187. EVIATAR ZERUBAVEL, *Ritmi nascosti. Orari e calendari nella vita sociale*, Bologna, 1985, pp. 1-235.

Prof. Giuliana Chiaretti

SOCIOLOGIA GIURIDICA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso è dedicato al settore criminologico della sociologia del diritto. La prima parte riguarda i temi fondamentali della sociologia criminale (le scuole criminalistiche, il controllo del delitto, le sanzioni penali e amministrative e il trattamento del reo, le cause e le teorie del delitto, il c.d. campo oscuro della criminalità, ecc.). La seconda parte tratta alcuni argomenti sociocriminologici di particolare rilievo giuridico e sociale (la delinquenza giovanile, la criminalità di violenza, la criminalità contro la proprietà, quella c.d. dei colletti bianchi, ecc.).

Testi consigliati:

1) Per gli studenti di Scienze politiche: MANTOVANI, *Il problema della criminalità*. Compendio di scienze criminali, 1984, pp. 1-89 e 185-535.

2) Per gli studenti di Giurisprudenza: KAISER, *Kriminologie. Eine Einführung in die Grundlagen*, 4. Aufl., 1979 (nella traduzione italiana curata da Carla Blonk Steiner con il titolo *Criminologia*, 1985).

Prof. Francesco Angioni

SOCIOLOGIA POLITICA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso riguarda il tema *Le politiche di sviluppo: limiti e conflitti sociali*.

Il corso ha struttura seminariale e investe i problemi della compatibilità ambientale, del soddisfacimento dei bisogni fondamentali e dei rapporti centro-periferia nella gestione politica dei processi di trasformazione sociale che investono i sistemi contemporanei (la crisi del welfare state, le contraddizioni del neo liberalismo e le ambivalenze delle nuove forme di reciprocità).

Il corso si propone di affrontare studi di casi: la situazione sarda.

rapporti di cooperazione col Sud e con l'Est, la questione migratoria, il nodo dell'ecosviluppo.

Testi consigliati:

F. HIRSCH, *I limiti sociali allo sviluppo*, Milano, 1981;

R. DAHRENDORF, *Il conflitto sociale nella modernità*, Bari 1989;

A. TAROZZI (a cura di), *Visioni di uno sviluppo diverso*, Torino, 1990.

Altri testi, in eventuale e parziale sostituzione dei frequentanti le attività seminariali.

Docente: Prof. Alberto Tarozzi

Collaboratori: Dott.ssa Antonietta Mazzette, Dott. Antonio Fadda

STATISTICA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

1. Scopi dell'analisi statistica - rappresentazioni dei fenomeni.
2. Statistica induttiva e statistica deduttiva - concetto di probabilità - concetto di stima e dell'intervallo simmetrico e asimmetrico di stima.
3. Andamento dei fenomeni nel tempo - breve, medio e lungo termine - serie storiche - serie previsive - serie e seriazioni statistiche.
4. Rappresentazione dei fenomeni ed il calcolo dei numeri indici a base fissa e a base mobile.
5. Concetto di dipendenza statistica - variazioni esplicative - dipendenza e inadempienza dei fenomeni - la dipendenza stocastica.
6. Concetto di probabilità statistica - margini di confidenza - concetto di errore sistematico.
7. Correlazione fra variabili - correlazione semplice e multipla, lineare, parabolica, esponenziale.
9. Le distribuzioni di frequenza assolute e relative - problemi di classificazione - forma delle distribuzioni.
10. La misura della tendenza centrale, media aritmetica, media armonica, media geometrica, media esponenziale - moda e mediana - misura dell'approssimazione.
11. I momenti della distribuzione - la variabilità - concetto di varianza e di scarto quadratico medio.
12. Calcolo del secondo momento - formula speditiva - misura dell'approssimazione - uso delle tavole proutuario.
13. L'asimmetria e la misura del terzo momento.
14. Indice di Kurtosis - misura del quarto momento - curve leptocurtiche, mesocurtiche e platicurtiche.
15. La distribuzione normale o di Gauss - la distribuzione binomiale - la distribuzione di t - la distribuzione di F - la distribuzione di Poisson.
16. Le logiche del campionamento e tipi di campioni probabilistici.
17. La distribuzione delle xi teoriche e di p.
18. Tecniche di campionamento.
19. L'errore standard del campione.

20. La determinazione dei parametri ignoti.
21. L'ampiezza n del campione.
22. Il test di T di Student.
23. Il test F di Snedecor e l'analisi della varianza.
24. Il test χ^2 - i gradi di libertà e le tavole di contingenza.
25. L'analisi fattoriale.
26. La cluster analysis.

Testi:

F. SARACCHI, *Teoria e pratica delle ricerche di mercato*, 1982, Parte prima: cap. VIII. Parte seconda: cap. IX - X - XII - XIII - XIV - XV - XVI - XVIII - XIX.

Letture suggerite:

L. L. THURSTONE, *Multiple - factor analysis*, Chicago.

M. R. ANDERBERG, *Cluster analysis for application*, New York.

M. C. KENDALL, *Rank correlations methods*.

M. J. MORONEY, *Facts from figures*, Middlesex.

R. H. WESSEL-E. R. WILLET, *Statistics as applied to economics and business*, New York.

R. FERBER, *Market research*, New York.

AA. VV., *Statistical methods in research and production*, London.

M. BOLDRINI, *Statistica - teoria e metodi*, Milano.

Prof. Franco Saracchi

STORIA AMERICANA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso si svilupperà intorno a due filoni di indagine: 1) l'espansione iberica nel Nuovo Mondo e la costruzione dello Stato spagnolo in America Latina; 2) La storia dell'America del Nord e la Rivoluzione americana del 1770-87.

Testi consigliati:

L. N. Mc ALISTER, *Dalla scoperta alla conquista. Spagna e Portogallo nel Nuovo Mondo 1492-1700*, Bologna, 1986.

B. BAILYN-G. S. WOOD, *Le origini degli Stati Uniti*, Bologna, 1987.

Prof. Antonello Mattone, supplente

STORIA CONTEMPORANEA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Storia elettorale dell'Italia liberale.

La presente discussione sulle riforme istituzionali, ed in particolare su quella elettorale, nonché i notevoli progressi della ricerca, acquisiti negli

ultimi anni, invitano a riesaminare i grandi temi della rappresentanza e dei concetti ispiratori, delle norme e della realtà delle elezioni nella storia d'Italia, in particolare dalla concessione dello Statuto Albertino fino alla desintegrazione dello Stato liberale, in una prospettiva che tenga conto dei modelli e delle contemporanee esperienze europee.

Schema del corso.

Premessa: Modelli di rappresentanza ed esperienze di meccanismi elettorali dalla Rivoluzione atlantica fino al '48.

Parte prima: La base della storia elettorale dell'Italia unita: normativa ed esperienza del Regno di Sardegna 1848-59.

Parte seconda: Storia elettorale dell'Italia liberale

— Dal sistema censitario al suffragio universale potenziale.

— Verso il suffragio universale effettivo.

Parte terza: Fra democrazia di massa e costruzione dello stato fascista

— storia elettorale della desintegrazione dell'Italia liberale.

Lo svolgimento del corso comprenderà:

— lezioni e

— seminari (con lettura di fonti, discussione di testi classici, relazioni di studenti su argomenti da definire, comprensivi sia di significative esperienze straniere che di studi locali. Gli studenti sono invitati a concordare i temi col docente). Materiali di fonti e studi specifici (in aggiunta a quanto indicato nella bibliografia infra indicata) saranno messi a disposizione dei partecipanti.

Dei risultati delle relazioni sarà tenuto conto ai fini della valutazione d'esame.

Del corso fa parte integrante un Ciclo di lezioni propedeutiche, comune ai corsi di Storia contemporanea, Storia dell'Italia contemporanea, Storia dei partiti e movimenti politici e Storia dei trattati, tenuto dalle dott.sse Tognotti e Trova.

L'esame si articolerà in due parti:

Il superamento della prova conclusiva di questo ciclo è preliminare all'esame del corso.

— una parte generale (A) che verterà sull'insieme del corso. E' richiesta la conoscenza approfondita dei testi seguenti:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1849-1948*, Bari, 1974, (fino alle elezioni del 1924 comprese);

P. L. BALLINI, *Le elezioni nella storia d'Italia dall'Unità al fascismo, Profilo storico-statistico*, Bologna, 1988

— e una parte monografica (B), dedicata ad un tema speciale, scelto dallo studente, relativo ad uno specifico aspetto o ad una specifica fase della storia elettorale dell'Italia oppure di un altro paese oppure a problemi connessi, quali, ad es. lo sviluppo del parlamentarismo oppure l'organizzazione partitica. Conviene concordare direttamente questa parte con il docente.

A puro titolo d'esempio si indicano, a scelta:

per l'esperienza subalpina: C. PISCHEDDA, *Elezioni politiche nel Regno di Sardegna (1848-1859)*, Torino, 1965;

per l'esperienza dell'Italia unita:

(per le elezioni del 1865): G. SPADOLINI, *Firenze capitale*, Firenze, 1967

(per le elezioni del 1909): H. ULLRICH, *La classe politica nella crisi di partecipazione dell'Italia giolittiana. Liberali e Radicali alla Camera dei Deputati 1909-1913*, Roma, Archivio storico della Camera dei Deputati, 1979, vol. I, pp. 235-489

per le elezioni del '24: R. DE FELICE, *Mussolini il fascista. I La conquista del potere 1921-1925*, Torino, 1966

per il problema dell'organizzazione partitica della principale forza dell'Italia unita: H. ULLRICH, *L'organizzazione politica dei liberali nel Parlamento e nel paese (1870-1914)*, in R. LILL-N. MATTEUCCI, (a cura di), *Il liberalismo in Italia e in Germania dalla rivoluzione del '48 alla prima guerra mondiale*, Bologna, 1980, pp. 403-450; integrato da ID., *Ragione di stato e ragione di partito. L'organizzazione politica dei liberali italiani dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in: P. UNGARI-G. QUAGLIARIELLO (a cura di), *Il partito nella « Belle Epoque ». Il dibattito sulla forma-partito in Italia a cavaliere di due secoli. Atti...*, Milano, 1990.

Per l'esperienza francese: il classico A. SIEGFRID, *Tableau politique de la France de l'Ouest*, Paris, (ried.), 1964;

e per quella britannica: H. HANHAM, *Elections and Party Management. Politics in the time of Disraeli and Gladstone*, London 1959, oppure Hasboks, Harvester, 1977.

Prof. Hartmut Ullrich

STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

La formazione dei partiti di massa e la lotta politica nell'Italia giolittiana.

Testo consigliato:

ALBERTO AQUARONE, *L'Italia giolittiana*, Bologna, 1988, pagg. 1-252; 411-459; 573-642.

Prof. Francesco Manconi, supplente

STORIA DEI PAESI AFROASIATICI (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

1) L'ambiente storico-politico estremo orientale. La Cina e l'assimilazione della civiltà cinese in Giappone. I sistemi di periodizzazione e di nomenclatura in Giappone.

2) Nara, Heyan, Kamakura e Muromachi. (Passaggio dall'aristocrazia di corte all'aristocrazia militare).

3) Edo: caratteri generali della società del periodo di Edo (sistema *baku-han*, struttura socioeconomica, ortodossia neoconfuciana).

4) La Restaurazione Meiji: dibattito sul *kaikoku*, immissione del Giappone nel capitalismo internazionale, abbattimento del *Bakufu* e formazione dello stato assolutistico.

5) La modernizzazione: *Fukoku Kyohei e Wakon Yosai*.

Testi consigliati:

J. K. FAIRBANK, E. O. REISCHAUER e A. M. GRAIG, *Storia dell'Asia Orientale*, Torino, 1974 (secondo volume).

F. MAZZEI, *Il Capitalismo giapponese. Gli stadi di sviluppo*, Napoli, 1979 (parte prima).

F. MAZZEI, *Etica economica e spirito del capitalismo nella modernizzazione del Giappone*, in *Il Giappone*, Roma, 1984.

P. PUDDINU, *Il Kokuze Sanron di Yokoi-Shonan*, in *Annali dell'I.U.O.* Napoli, 1981, supplemento n. 1.

Prof. Paolo Puddinu

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Origini, caratteri e sviluppi della guerra fredda.

Il corso comprende: una parte introduttiva dedicata ad un esame delle fonti tipiche della storia delle relazioni internazionali; una parte generale volta a dare un quadro sintetico della storia delle relazioni internazionali dal Trattato di Versailles alla conferenza di Yalta; una parte monografica dedicata all'approfondimento delle origini e degli sviluppi della guerra fredda con particolare riferimento al problema tedesco e alla nascita delle due Germanie; un ciclo di lezioni integrative sulla politica estera sovietica dal patto Ribentrop-Molotov alla morte di Stalin che sarà tenuto dal prof. Sergio Romano (già ambasciatore d'Italia a Mosca).

A titolo indicativo si elencano qui di seguito alcuni degli argomenti che saranno toccati dal corso: le caratteristiche della prima guerra mondiale; la Conferenza della Pace di Parigi e il nuovo assetto internazionale; il problema tedesco nel primo dopoguerra; il problema della sicurezza e del di-

sarmo negli anni tra le due guerre mondiali; le conseguenze internazionali della crisi del 1929; la politica europea dopo l'avvento al potere di Hitler; le crisi del 1935 e del 1936 in Europa; l'*Appeasement*; la crisi dell'estate 1939; l'accordo tedesco-sovietico dell'agosto 1939; la guerra in Europa; origini sviluppo e crisi della Grande Alleanza; le conferenze di Yalta e Potsdam; la creazione delle Nazioni Unite; le direttrici della politica estera statunitense del secondo dopoguerra; la crisi dell'impero britannico; il ruolo dell'Italia e della Francia nel secondo dopoguerra; il problema tedesco; la « Dottrina Truman » e il Piano Marshall; il consolidamento del sistema socialista nell'Europa orientale; il Patto di Bruxelles e le origini dell'Alleanza Atlantica; la guerra di Corea.

Testi consigliati:

J. B. DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 al 1979*, Roma, 1972 (parte : capitoli 1, 2, 3, 5; parte II: capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; parte terza: capitoli 1, 2).

G. MAMMARELLA, *Storia d'Europa dal 1945 ad oggi*, Bari, 1980 (dal cap. I al cap. VIII).

A. B. ULAM, *Storia della politica estera sovietica (1917-1967)*, Milano, 1970 (parti VII, VIII, IX, X).

Altri testi potranno eventualmente essere concordati con il docente.

Prof. Paola Olla Brundu

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso comprende una parte generale dedicata all'esame delle relazioni tra la Santa Sede e l'Italia negli anni della seconda guerra mondiale e una parte monografica dedicata a un'analisi della politica di Pio XII nei primi anni della « guerra fredda ».

Il corso si svolgerà in forma prevalentemente seminariale.

Testi consigliati:

Parte generale: I. GARZIA, *Pio XII e l'Italia nella seconda guerra mondiale*, Brescia, 1988.

Parte monografica: testi da concordare con il docente.

Prof. Paola Olla Brundi

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Testi per il colloquio:

1) G. DIURNI, *Le situazioni possessorie. Età longobarda franca. Qua-*

stica, la formazione degli impiegati, alcune carriere esemplari nell'alta burocrazia degli Anni Settanta. Il prefetto.

2. L'età di Depretis. La Presidenza del Consiglio e il problema del coordinamento. Il Ministero del Tesoro. Il problema irrisolto dello stato giuridico. « L'ingerenza dei partiti nell'amministrazione ». Rapporti politica-amministrazione negli Anni Ottanta. Analisi della legislazione e dei regolamenti di alcuni Ministeri.

3. Crispi e la « riforma dello Stato ». Il Ministero dell'Interno e il suo ruolo. Il burocrate crispi: formazione, selezione, cultura. Il rapporto tra politica e amministrazione nell'età di Crispi. Alcuni casi esemplari: Carlo Pisano Dossi e la burocrazia degli Esteri. Il fenomeno dell'avventiziato. La Presidenza del Consiglio. La riforma dell'ordinamento comunale e provinciale. I prefetti. Le Direzioni generali e l'abolizione dei segretari generali nei Ministeri. La giustizia amministrativa.

4. Crisi di fine secolo. Giolitti e il « progetto burocratico di governo ». Istituzioni e sistema politico. L'urbanistica amministrativa nell'età giolittiana: gli impiegati e il problema del consenso nella società liberale d'inizio secolo. I Ministeri nell'età giolittiana: l'Interno; l'Agricoltura, Industria e Commercio; i ministeri « tecnici »: le Poste e Telegrafi; i Lavori Pubblici. Gli « uffici speciali ». Le aziende autonome: la nazionalizzazione delle Ferrovie. Il rapporto di pubblico impiego: la legge del 1904; lo stato giuridico del 1908. Il sindacalismo degli impiegati. Burocrazia e socialismo. Burocrazia e massoneria. Le scuole di formazione. I concorsi: analisi dei programmi di concorso di alcune amministrazioni centrali. Il Ministero delle Colonie. Gli Enti: l'INA. Nitti e la riforma amministrativa. La nuova élite burocratica: alcuni casi emblematici. La casa agli impiegati. La burocrazia e il suffragio universale. La burocrazia e la guerra.

5. Il dopoguerra. Le inchieste. Il liberismo amministrativo. Gli effetti della guerra sull'amministrazione. La meridionalizzazione. Il decentramento. La sindacalizzazione. Lo stato giuridico del 1919. I ruoli aperti. Forme di incremento della produttività burocratica: cointeressenza, premi di produttività, tantième ecc. Le riforme alle Poste e Telegrafi. L'orario d'ufficio. L'amministrazione della guerra: il caso del Comitato centrale combustibili; il caso del Comitato per le industrie chimiche; la cultura dell'efficienza nella amministrazione del dopoguerra: uomini ed esperienze. Il reclutamento « fuori sacco », la gestione dei concorsi, il problema dell'avventiziato. La donna nell'amministrazione. La regolamentazione del lavoro straordinario. La epurazione

6. La legge del 13 agosto 1921, n. 1080. Le proposte di esonero. Il lavoro del Comitato interministeriale. La riforma De Stefani: fascismo e burocrazia. Le riforme ai Lavori Pubblici (da Carnazza a Sarrocchi). Le riforme alle Poste e Telegrafi (da Giuffrida a Ciano). La semplificazione amministrativa. La nascita del Ministero dell'Economia Nazionale. Il ruolo delle Finanze e della Ragioneria generale dello Stato. Uomini e esperienze: alcune carriere esemplari. Rapporti tra burocrazie. Il ruolo della Presidenza del Consiglio dopo l'avvento del fascismo. La fascistizzazione mancata della

burocrazia. La burocrazia della cifra: la statistica sino alla costituzione dell'ISTAT.

7. Burocrazia e fascismo. Il caso degli Esteri. Il caso delle Corporazioni. Le Aziende autonome negli Anni Venti: l'Azienda postale e telegrafica; l'Azienda telefonica; l'Azienda autonoma della strada. Gli enti parastatali. Il dibattito sul concetto di ente parastatale. Alcuni casi di ente parastatale negli Anni Venti e Trenta. Il progetto De Stefani del 1929 per la razionalizzazione del lavoro. Le tesi dell'« Organizzazione scientifica del lavoro »: il taylorismo amministrativo. Burocrazia e « rivoluzione fascista »: il blocco dei concorsi e l'invecchiamento dell'amministrazione. Le posizioni dell'Associazione fascista del pubblico impiego. La nuova burocrazia degli enti. Amministrazioni parallele e nuovi modelli « industriali ».

Metodo didattico:

Il corso si svolgerà come di consueto in forma seminariale. Gli studenti, organizzati per gruppi di studio, saranno impegnati nella verifica delle principali tesi storiografiche attraverso la lettura diretta delle fonti (forzatamente, dati i condizionamenti oggettivi, ci si dovrà limitare ad una verifica sugli Atti Parlamentari e sul dibattito sviluppatosi nella stampa periodica e quotidiana).

Durante l'anno accademico, tuttavia, si terrà anche un regolare corso di lezioni la cui frequenza è obbligatoria per quanti si iscrivono al seminario. Al termine del lavoro seminariale i gruppi produrranno una relazione nella forma del saggio breve sul tema da essi assegnato.

Testi consigliati:

Per gli iscritti al seminario, che inizierà nel novembre 1988, i testi saranno concordati in relazione alla specifica ricerca svolta. In generale, per seguire il corso, è utile la lettura di P. CALANDRA, *Storia dell'amministrazione pubblica in Italia*, Bologna, 1979; G. MELIS, *Burocrazia e socialismo. Alle origini dell'organizzazione sindacale nel pubblico impiego*, Bologna, 1980; *L'amministrazione nella storia moderna*, in « Archivio Isap » nuova serie, n. 3, 2.do volume, Milano, 1985.

Per coloro che non possono frequentare il testo d'esame è il seguente:

L'amministrazione centrale, a cura di S. CASSESE, Torino, 1985. Programmi particolari possono essere concordati con il docente.

Collegamenti con altri corsi:

Per una più produttiva frequenza è consigliabile il collegamento con i corsi di Storia delle Istituzioni Politiche, di Diritto Amministrativo, di Istituzioni di diritto pubblico, di Scienza dell'Amministrazione. È ovviamente presupposta la conoscenza delle linee essenziali della storia politica italiana almeno dell'Ottocento e del Novecento.

Prof. Guido Melis

STORIA DELLE CODIFICAZIONI
E DELLE COSTITUZIONI CONTEMPORANEE
(*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

L'Italia tra '700 ed '800: dal particolarismo giuridico alla unificazione legislativa.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in un ciclo di lezioni introduttive e in un seminario su alcuni aspetti particolari dei problemi affrontati. I modi verranno concordati direttamente con gli studenti interessati.

Testi consigliati:

Per coloro che non intendono o non possono partecipare al seminario, l'esame verterà sul seguente testo: G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna*, vol. I, 1976, capp. 1; 2; 4; 5; 8 (§ 1,5); 9. Eventuali variazioni di programma possono essere concordate direttamente con il professore.

Prof. Mario Da Passano

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE
(*Scienze Politiche*)

Oggetto del corso:

Attraverso letture guidate dei testi classici della storia del pensiero economico dalla fine del Settecento alla metà del Novecento, il corso si propone di ricostruire come si sia formata e sviluppata una descrizione analitica del mercato. Nella lettura dei testi il filo conduttore è costituito dai modelli teorici che gli economisti hanno via via elaborato per mettere a fuoco l'idea di mercato. La rappresentazione del mercato si differenzia e si sviluppa nella descrizione dei soggetti che operano sul mercato, nella definizione delle forme dello scambio, nelle ipotesi sulle informazioni disponibili e la loro distribuzione, nella maniera di rapportare gli scambi al tempo, nell'importanza attribuita a diversi concetti di « stato normale » del mercato (natura, centro di gravitazione, equilibrio, foresta, etc.).

E' obiettivo del corso far emergere dalle letture la trama logica che lega i diversi modelli teorici. Il corso si propone, inoltre, di sviluppare la capacità di leggere i testi originali e di affrontare le difficoltà che la lettura dei testi presenta: di filologia, di interpretazione, di ricostruzione logica, di ricostruzione storica. E' richiesta la lettura nell'originale in lingua straniera (francese o inglese) di almeno due brani.

Testi consigliati:

Letture di testi originali (l'elenco è disponibile presso il docente e i testi saranno distribuiti in corso d'anno).

E. SCREPANTI-S. ZAMAGNI, *Profilo di storia del pensiero economico*, 1989.

prof.ssa Bruna Ingraò

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il pensiero politico dell'età moderna: umanesimo politico, utopia, machiavellismo, dottrine della sovranità, ragion di Stato nel Cinquecento europeo.

- La crisi della scolastica politica e l'eredità del Medioevo;
- Il « ritorno degli antichi » e i nuovi modelli della riflessione politica;
- Erasmo e Moro: dal neoplatonismo all'utopia;
- La secolarizzazione della politica: Niccolò Machiavelli;
- Machiavellismo e antimachiavellismo;
- Le idee politiche della Riforma;
- La ricerca di una scienza della politica: Jean Bodin;
- Giovanni Botero e la ragion di Stato;
- Il crepuscolo del secolo: il nuovo scetticismo e le correnti radicali;
- L'eredità del Cinquecento nelle dottrine del diritto naturale: Altusio, Grozio, Hobbes, Pufendorf.

Il corso richiede una buona frequenza e una disponibilità alla lettura e discussione dei testi dottrinali e della letteratura specialistica. A tutti è richiesta una buona conoscenza manualistica, che può essere acquisita tramite la lettura di una scelta fra le seguenti opere:

— G. H. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*, 1967 (sesta edizione) e successive ristampe;

— J. J. CHEVALLIER, *Storia del pensiero politico*, Bologna, 1986.

E' inoltre richiesta la lettura del volume JEAN BODIN, *Antologia di scritti politici*, a c. di V. I. Comparato, Bologna, 1981.

A coloro che non siano in grado di frequentare regolarmente le lezioni si richiede obbligatoriamente, in aggiunta, la lettura di una scelta fra le seguenti opere:

— F. GILBERT, *Machiavelli e il suo tempo*, Bologna, 1977.

— AA.VV., *La « République » di Jean Bodin*, Firenze, 1981.

— *Modelli nella storia del pensiero politico*, I, a cura di V. I. Comparato, Firenze, 1987.

Prof. Diego Quaglioni

STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso ha come tema principale un'analisi storica comparata della moneta, della banca e della finanza nell'Europa occidentale. Partendo dal XVI secolo, si intende mettere in evidenza, a grandi linee, il ruolo e gli effetti che sia le istituzioni finanziarie e bancarie sia l'entità della moneta in circolazione hanno avuto sullo sviluppo economico europeo sino alla metà del nostro secolo. Allo stesso tempo, si vogliono esaminare le ragioni che hanno talvolta determinato crisi finanziarie, fallimenti bancari o hanno reso

necessario intervenire sul sistema monetario.

Il corso si articola in un ciclo di lezioni, seguito da lavori di gruppo con gli studenti, tesi ad analizzare in maniera più approfondita alcuni temi specifici.

Per coloro che non possono frequentare, si consiglia, in funzione dell'esame, il seguente testo:

C. P. KINDLEBERGER, *Storia della finanza nell'Europa occidentale*, Bari, 1987.
Prof. Luisa Coda

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

La nascita dello Stato moderno dal Medioevo al XVII secolo.

Il corso comprende due parti: una storica generale ed una monografica. Nella prima parte verrà analizzata la dinamica statale in un periodo che va dalla formazione delle grandi monarchie nazionali in Europa e degli Stati regionali nell'Italia dal XV secolo alla nascita dei grandi sistemi politici del Seicento (Francia, Spagna, Inghilterra, Impero, etc.). Le istituzioni politiche verranno, pertanto, analizzate sia nella loro struttura interna che nei loro rapporti con la società.

Testi consigliati:

A) Parte generale.

Come manuale d'esame si consigliano, in alternativa, i seguenti testi: G. ASTUTI, *La formazione dello Stato moderno in Italia*, Torino, 1967, volume attento soprattutto all'evoluzione degli ordinamenti giuridici e del pensiero politico, si consiglia a coloro che hanno un piano di studio politico-amministrativo; G. GALASSO, *Potere e istituzioni in Italia*, Torino, 1984, che pone in stretta relazione la storia istituzionale con la storia politica e sociale, indubbiamente più stimolante, almeno rispetto all'Astuti, richiede, però, una buona conoscenza di base della storia italiana; J. ELLUL, *Storia delle istituzioni*, vol. III, Milano, 1974, di taglio più manualistico, analizza soprattutto la storia francese.

B) Parte speciale (uno dei seguenti volumi a scelta dello studente).

A. MUSI, a cura di, *Stato e pubblica amministrazione nell'Ancien Régime*, Guida, Napoli, 1979.

E. FASANO GUARINI, *Potere e società negli Stati regionali italiani del 500 e '600*, Bologna, 1978.

A. MARONGIU, *Il Parlamento in Italia nel Medio Evo e nell'Età Moderna*, Milano, 1962.

F. CHABOD, *Carlo V e il suo impero*, Torino, 1985, le pp. 5-109 e le pp. 245-522.

G. COZZI, *Repubblica di Venezia e Stati italiani*, Torino, 1982.

P. GOUBERT, *L'Ancien Régime*, vol. II, *I poteri*, Milano, 1976.

E. ROTELLI e P. SCHIERA, a cura di, *Lo Stato moderno*, vol. I, Bologna, 1971.
Prof. Antonello Mattone

STORIA ECONOMICA (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Il corso è articolato in due parti. La prima tende ad esaminare i fattori che maggiormente hanno influito sullo sviluppo economico europeo tra il XVIII e il XX secolo. Si prenderanno in esame, in particolare, i mutamenti verificatisi nel commercio, il passaggio dalle manifature rurali alla « grande industria », l'organizzazione delle imprese e la relazione fra scienza e tecnologia. Saranno, inoltre, presi in considerazione sia l'andamento demografico, fattore di grande importanza per il moderno sviluppo economico, che le trasformazioni agrarie e il ruolo del credito nello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria.

La seconda parte del corso mira ad analizzare l'economia dei maggiori Stati europei dalla metà del Settecento alla ricostruzione, dopo la seconda guerra mondiale. Si intende evidenziare, in particolare, i diversi ritmi di crescita ed i motivi che li hanno determinati.

Il ciclo di lezioni sarà seguito da riunioni seminariali su argomenti specifici.

Per chi non può frequentare, i testi richiesti per l'esame sono i seguenti:

NATHAN ROSEMBERG - LUTHER E. BIRDZELL, *Come l'Occidente è diventato ricco. Le trasformazioni economiche del mondo industriale*, Bologna, 1988;

IVEN T. BEREND - GYORGY RANKY, *Lo sviluppo economico nell'Europa centro-orientale nel XIX e XX secolo*, Bologna, 1978 (la parte prima).

Prof. Luisa Coda

STORIA MODERNA - I (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

1. Le problematiche storiografiche della Storia moderna; 2. L'Europa del XVIII secolo: economia, società, istituzioni; 3. Le forme di governo e gli assetti istituzionali degli Stati italiani nel Settecento.

Oltre ad un ciclo di lezioni introduttive sulle principali problematiche storiografiche della Storia moderna (XVI-XVII secolo), il corso comprende una parte generale dedicata alla storia e alle caratteristiche tipologiche della società europea dalla guerra di successione spagnola alla rivoluzione francese e una parte monografica, incentrata sul caso italiano, che si articolerà in un ciclo di lezioni sull'Italia del Settecento e in una serie di incontri seminariali sui modelli culturali politico-amministrativi a cui si ispirano le diverse esperienze del movimento riformatore negli Stati italiani.

Alla fase seminariale del corso, che prevede fra l'altro la produzione e la discussione di relazioni scritte, saranno ammessi gli studenti che avranno frequentato le lezioni e superato un colloquio sulla parte introduttiva generale del programma.

A grandi linee gli argomenti del programma possono essere così sintetizzati: *Parte prima*: Le origini dell'età moderna - L'emergere di Stati nazionali forti - La nascita di una nuova economia-mondo. La riforma e la « Controriforma » - La guerra dei trent'anni - L'ascesa della potenza commerciale olandese - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo e il processo di formazione dello Stato moderno - L'affermazione e la crisi della cultura barocca. *Parte 2ª*: La geografia fisica e politica dell'Europa del Settecento - La dimensione demografica - L'agricoltura e il paesaggio agrario - Le aree dello sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La crescita delle città - La struttura sociale dell'antico regime: i modelli aristocratici e l'emergere dei ceti borghesi - Le forme di governo e i sistemi amministrativi - L'illuminismo, la produzione della cultura e i canali della sua diffusione - Le dottrine economiche - La Chiesa, lo Stato, la società - Le guerre e le relazioni fra gli Stati dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1763) - L'indipendenza delle colonie americane - La crisi dell'*ancien régime* e lo scoppio della rivoluzione francese.

Parte terza: Il quadro degli Stati italiani dopo la guerra di successione spagnola: la presenza asburgica e la nuova collocazione internazionale dell'Italia - L'ondata di « ghibellinismo » e le correnti anticurialistiche - Gli effetti del lungo processo di ruralizzazione - L'incidenza del particolarismo politico nell'organizzazione giuridica e istituzionale degli Stati - L'illuminismo italiano e la fisionomia del movimento riformatore. L'organizzazione della cultura, i « nuovi intellettuali » e la collaborazione con i governi riformatori - Le riforme amministrative nella Lombardia austriaca - I successi dei fisiocrati nella Toscana di Pietro Leopoldo - Il « riformismo tradizionalista » di Tanucci nel Regno di Napoli.

Testi consigliati:

Gli studenti possono scegliere fra i seguenti testi:

1. Per la storia generale dal Cinquecento al Settecento:
 - a) M.L. SALVADORI, *L'età moderna*, Torino, 1990;
 - b) A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *L'età moderna*, Bari, 1988;
 - c) R. VILLARI, *L'età moderna*, Bari, 1983.
2. Per la parte dedicata all'Europa del XVIII secolo:
 - a) G. RUDE', *L'Europa del Settecento, Storia e cultura*, Bari, 1986.
 - b) A. TENENTI, *L'età moderna*, Bologna, 1990 (Parte terza);
 - c) L. GUERCI, *Le monarchie assolute*, Torino, 1986 (Parti prima e seconda).
3. Per la parte dedicata alle riforme negli Stati italiani:
 - a) D. CARPANETTO, G. RICUPERATI, *L'Italia del Settecento. Crisi, trasformazioni, lumi*, Bari, 1986 (Parti seconda-quinta).
 - b) G. GALASSO, *La filosofia in soccorso de' governi*, Napoli, 1989, Parti prima-quarta).

Prof. Piero Sanna

STORIA MODERNA II (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Memoria, previsione e scienza.

Storia e storiografia: memoria e ricordo.

Storia genealogica, ciclica, provvidenzialistica e scientifica. La storia della scienza.

Previsione e scienza: comunismo primitivo, appropriazione semplice e reciproca.

La doppia nascita della rivoluzione tecnologica e scientifica: dal Medioevo al Rinascimento.

I Dondi e la previsione: il Palazzo della ragione come paradigma europeo.

Bibliografia:

A. SOHN-RETHEL, *Lavoro intellettuale e lavoro manuale*, pp. 23-119.

G. BOZZOLATO, *Storia e Rivoluzione*.

I Dondi e la Padova dei Carraresi, ed. I+I, pp. 17-57.

L'uomo, la terra e gli astri, ed. I+I.

Prof. Giampiero Bozzolato

STORIA SOCIALE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Strutture sociali, economie ed atteggiamenti mentali in Europa fra Cinque e Settecento.

Gli spazi geografici - Le crisi demografiche - La rivoluzione dei prezzi - Sviluppo economico e capitalismo mercantile - Il ruolo sociale ed economico della nobiltà - Ascesa e crisi dei ceti borghesi in alcuni paesi europei - Le economie rurali europee - La spiritualità - La cultura delle élites - La crisi economica e politica del Seicento - Le rivolte popolari - Il pauperismo e la marginalità sociale.

Testo consigliato obbligatorio:

HENRY KAMEN, *L'Europa dal 1500 al 1700*. Bari, 1987.

Per l'esame si richiede anche la lettura di uno dei testi seguenti:

B. BENNASSAR, *Il secolo d'oro spagnolo*, Milano.

R. LIS - H. SOLY, *Povertà e capitalismo nell'Europa preindustriale*, Bologna.

N. ELIAS, *Le società di corte*, Bologna.

Prof. Francesco Manconi

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE

INTRODUZIONE

- DIRITTO AGRARIO (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO AMMINISTRATIVO I - II (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO AMMINISTRATIVO I - II (Scienze Politiche) *Πολιτική*
- DIRITTO BANCARIO (Giurisprudenza)
- DIRITTO CANONICO (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO CIVILE (Giurisprudenza)
- DIRITTO COMMERCIALE (Giurisprudenza)
- DIRITTO COMMERCIALE (Scienze Politiche)
- DIRITTO COSTITUZIONALE (Giurisprudenza) *Πολιτική*
- DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (Scienze Pol.) *Πολιτική*
- DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE (Giurisprudenza)
- DIRITTO DEL LAVORO (Giurisprudenza)
- DIRITTO DEL LAVORO (Scienze Politiche)
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO ECCLESIASTICO (Giurisprudenza)
- DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE (Giurisprudenza)
- DIRITTO FALLIMENTARE (Giurisprudenza)
- DIRITTO INTERNAZIONALE (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO PARLAMENTARE (Scienze Politiche) *Πολιτική*
- DIRITTO PENALE (Giurisprudenza) *Διοικητική (Α-Ζ)*
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Giurisprudenza)
- DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)
- DIRITTO TRIBUTARIO (Giurisprudenza) *Διοικητική*
- DIRITTO TRIBUTARIO (Scienze Politiche)
- ECONOMIA AZIENDALE (Scienze Politiche)
- ECONOMIA POLITICA (Giurisprudenza) *Πολιτική*
- ECONOMIA POLITICA I (Scienze Politiche) *Διοικητική*
- ECONOMIA POLITICA II (Scienze Politiche)
- ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (Scienze Politiche) *Διοικητική*
- FILOSOFIA DEL DIRITTO (Giurisprudenza) *Διοικητική Α-Η.*
- FILOSOFIA DELLA POLITICA (Scienze Politiche)
- ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (Giurisprudenza)
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giurisprudenza) *Πολιτική*
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Giurisprudenza) *Πολιτική*
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Scienze Politiche) *Πολιτική*
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Scienze Politiche) *Πολιτική*
- ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)
- LINGUA FRANCESE (Scienze Politiche) *Πολιτική*
- LINGUA INGLESE (Scienze Politiche) *Πολιτική*

Κοινωνία

* DIRITTO PRIVATO COMPARATO (Giurisprudenza) *Πολιτική*

LINGUA RUSSA (Scienze Politiche)
LINGUA SPAGNOLA (Scienze Politiche) *типограф*
LINGUA TEDESCA (Scienze Politiche)
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (Giurisprudenza)
MICROECONOMIA (Scienze Politiche) *типография*
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (Scienze Politiche) *типография*
POLITICA ECONOMICA I (Scienze Politiche)
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II (Scienze Politiche)
PROCEDURA PENALE (Giurisprudenza)
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (Scienze Politiche)
SCIENZA DELLE FINANZE (Scienze Politiche) *типография*
SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (Giurisprudenza) *ти*
SOCIOLOGIA (Scienze Politiche) *типография*
SOCIOLOGIA DEI PROC. CULT. CON. E NORMAT. (Scienze Politiche) *ти*
SOCIOLOGIA GIURIDICA (Scienze Politiche) *типография*
SOCIOLOGIA POLITICA (Scienze Politiche) *типография*
STATISTICA (Scienze Politiche) *типография*
STORIA AMERICANA (Scienze Politiche)
STORIA CONTEMPORANEA (Scienze Politiche)
STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (Scienze Politiche)
STORIA DEI PAESI AFROASIATICI (Scienze Politiche)
STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZ. (Scienze Politiche)
STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA (Scienze Politiche)
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Giurisprudenza)
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)
STORIA DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Scienze Politiche)
STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI CONTEMPORANEE (Scienze Politiche)
STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE (Scienze Politiche)
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (Scienze Politiche) *типография*
STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE (Scienze Politiche) *типогр.*
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (Scienze Politiche)
STORIA ECONOMICA (Scienze Politiche)
STORIA MODERNA I (Scienze Politiche)
STORIA MODERNA II (Scienze Politiche) *типография*
STORIA SOCIALE (Scienze Politiche)